

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.490	81.491
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.248.051	1.380.975
7) Altre	3.577.668	3.408.483
	<u>4.881.209</u>	<u>4.870.949</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	132.436	108.965
2) Impianti e macchinario	15.403.764	14.660.005
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.869.862	1.839.870
4) Altri beni	200.693	316.613
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.928.728	2.350.815
	<u>20.535.483</u>	<u>19.276.268</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	10.098	10.098
b) imprese collegate	20.000	20.000
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	6.567.852	6.583.012
	<u>6.597.950</u>	<u>6.613.110</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	766.746		1.358.776
- oltre 12 mesi	7.966.937		8.687.409
		8.733.683	10.046.185
		15.331.633	16.659.295
Totale immobilizzazioni		40.748.325	40.806.512

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		920.272	878.304
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		313.578	237.698
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.233.850	1.116.002

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	17.536.421		19.439.218
- oltre 12 mesi	31.115.720		32.180.893
		48.652.141	51.620.111
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	150.777		114.737
- oltre 12 mesi			
		150.777	114.737
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	113.461		147.561
- oltre 12 mesi			
		113.461	147.561
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.382.318		1.149.482
- oltre 12 mesi	380.358		
		1.762.676	1.149.482
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	4.733		5.952
- oltre 12 mesi	1.412.850		1.403.688
		1.417.583	1.409.640

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.453.102		885.614
- oltre 12 mesi	2.945.774		2.913.212
		4.398.876	3.798.826
			<u>58.240.357</u>
		56.495.514	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		1.310.057	117.533
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		3.146	1.818
		<u>1.313.203</u>	<u>119.351</u>
Totale attivo circolante		59.042.567	59.475.710
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	94.704		94.070
		94.704	94.070
Totale attivo		99.885.596	100.376.292

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
IV. Riserva legale	409.492	409.492
Riserva straordinaria o facoltativa	8.597.724	7.434.035
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(1)
	8.597.721	7.434.034
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(876.689)
IX. Utile d'esercizio	1.836.200	2.040.378
IX. Perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	12.853.413	11.017.215
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	229.646	238.411
3) Altri	896.417	2.958.224
Totale fondi per rischi e oneri	1.126.063	3.196.635
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	469.919	494.631
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	21.011.962	26.845.915
- oltre 12 mesi	21.336.964	15.742.856
	42.348.926	42.588.771
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.268.189	
- oltre 12 mesi		
	1.268.189	
6) Acconti		
- entro 12 mesi	171.550	65.547
- oltre 12 mesi		
	171.550	65.547

7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	36.761.410		38.036.916
- oltre 12 mesi			
		36.761.410	38.036.916
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	691.242		713.220
- oltre 12 mesi			
		691.242	713.220
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	478.312		575.639
- oltre 12 mesi			
		478.312	575.639
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	279.373		258.562
- oltre 12 mesi			
		279.373	258.562
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	393.502		432.171
- oltre 12 mesi			
		393.502	432.171
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	3.043.382		2.991.953
- oltre 12 mesi			
		3.043.382	2.991.953
Totale debiti		85.435.886	85.662.779
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	315		5.032
		315	5.032
Totale passivo		99.885.596	100.376.292
Conti d'ordine		31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa		2.012.508	2.372.508
2) Impegni assunti dall'impresa			
3) Beni di terzi presso l'impresa			
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine		2.012.508	2.372.508

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.836.288	33.791.223
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	75.880	171.288
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	462.116	820.550
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.414.926	2.322.619
- contributi in conto esercizio	1.852.859	2.295.389
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>3.267.785</u>	<u>4.618.008</u>
Totale valore della produzione	35.642.069	39.401.069
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.143.480	2.169.439
7) Per servizi	12.731.861	13.303.116
8) Per godimento di beni di terzi	10.780.266	10.963.659
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.501.162	5.528.390
b) Oneri sociali	1.669.477	1.748.414
c) Trattamento di fine rapporto	353.473	354.948
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>7.524.112</u>	<u>7.631.752</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	393.622	477.102
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	731.660	725.598
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	780.000	230.000
	<u>1.905.282</u>	<u>1.432.700</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41.969)	267.806
12) Accantonamento per rischi	200.000	696.417
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	698.370	779.930
Totale costi della produzione	35.941.402	37.244.819
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(299.333)	2.156.250

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri	1.830.080		1.626.136
		1.830.080	1.626.136

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.950.087		101.323
		1.950.087	101.323
		3.780.167	1.727.459

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	2.489		6.899
- da imprese collegate	8.110		4.176
- da controllanti			
- altri	1.738.278		1.723.036
		1.748.877	1.734.111

Totale proventi e oneri finanziari		2.031.290	(6.652)
---	--	------------------	----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	15.160		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		15.160	

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(15.160)	
--	--	-----------------	--

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	351.296		758.824
	<u> </u>	351.296	<u>758.824</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			4.231
- varie			
	<u> </u>		<u>4.231</u>

Totale delle partite straordinarie		351.296	754.593
---	--	----------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**2.068.093****2.904.191**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	248.601		884.681
b) Imposte differite	(8.765)		(22.671)
c) Imposte anticipate	(7.943)		1.803
		231.893	863.813

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**1.836.200****2.040.378**

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012**Premessa**

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che impongono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore dei servizi pubblici, ed in particolare nel settore del gas naturale, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. si è configurata dal 1° gennaio 2003 quale gestore, in affidamento diretto, del servizio di distribuzione del gas naturale.

Ciò è avvenuto per effetto della trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che in precedenza gestiva integralmente il servizio di distribuzione e vendita del gas naturale nel territorio dei Comuni soci, e della successiva cessione, alla controllata Bimetano Servizi S.r.l. (ora Energie Comuni S.r.l.), del ramo vendita gas naturale.

Le caratteristiche del soggetto hanno inoltre reso possibile l'affidamento diretto del Servizio idrico Integrato, ad opera dell'A.A.T.O. Alto Veneto, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio; l'obbligo di certificazione è altresì imposto dal disciplinare di affidamento del Servizio idrico, art. 13 comma 5.

Si segnala inoltre che la disciplina del settore gas naturale (Delibera n. 311/01, ora sostituita dalla Delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile. I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sullo stesso tema, per il settore del Servizio idrico si segnala che sono in corso di definizione da parte della nuova Autorità di settore, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi idrici (A.E.E.G.) le nuove disposizioni per la rendicontazione separata. In particolare si evidenzia come le precedenti discipline, *Delibera Contabile* dell'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (A.A.T.O.) applicata fino all'esercizio 2009 e *Bilancio di Regolazione* della Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRi) applicata solo per l'esercizio 2010, siano nel tempo state superate in seguito al trasferimento delle competenze regolatorie in capo all'A.E.E.G. intervenuto a partire dal 2011, come ben illustrato in Relazione sulla gestione.

Attività svolte

La società opera principalmente nel Servizio idrico integrato, in qualità di affidataria diretta nei 65 Comuni della provincia che compongono l'A.A.T.O. Alto Veneto. Gestisce inoltre, in affidamento diretto, il Servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito dei 67 Comuni della provincia appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave. Fra le attività si segnalano inoltre quelle relative alla gestione di microcentrali idroelettriche, alla manutenzione di impianti termici e di illuminazione pubblica dei Comuni soci, all'erogazione di gas di petrolio liquefatto a mezzo rete, alla gestione di una rete di teleriscaldamento e di un impianto di turboespansione per la produzione di energia elettrica e, tramite la società controllata Energie Comuni S.r.l., allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Segnaliamo che Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., pur detenendo direttamente o indirettamente due partecipazioni (nella società Energie Comuni S.r.l. e nella società Idroelettrica Agordina S.r.l.), è esonerata, nell'esercizio 2012, dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto controlla imprese che individualmente e nel loro insieme sono irrilevanti ai fini indicati dall'articolo 27 comma 3-bis del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, entrato in vigore il 13 maggio 2011.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I servizi pubblici locali di rilevanza economica, e le altre attività intraprese dalla Società, sono stati oggetto di continui interventi normativi, anche in esito ad iniziative referendarie.

Riguardo alle scadenze, il panorama per i servizi principali si è consolidato: nel caso del gas naturale l'affidamento, già scaduto ed in regime transitorio, sarà oggetto di gara con termine procedura previsto nel 2014 e nuova gestione dal 2015; nel caso del servizio idrico, in esito ai risultati referendari, l'abrogazione delle norme nazionali rende necessario il riferimento alle norme comunitarie sull'"in house providing", con conseguente disapplicazione di ogni norma nazionale riguardante le scadenze.

In tema di regolazione del servizio idrico, si segnala l'avvio dell'attuazione del passaggio di competenze in capo all'A.E.E.G. sopra accennato, per cui per un'analisi più approfondita si rinvia alla trattazione nella Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro se non diversamente specificato.

Criteri di valutazione

Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi.

Pertanto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze sono ammortizzate con un'aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nelle immobilizzazioni immateriali. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono svalutati.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi e acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al

costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6,67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 2 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50%
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudenziale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore e tenendo in considerazione anche gli elementi conosciuti dopo la chiusura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi, sono opportunamente evidenziati nella presente nota.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Contributi in conto impianti

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività

è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali.

I valori che ne risultano, se negativi, sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, se positivi, sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I contributi di allaccio sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori. I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte. I ricavi originati dai certificati verdi sono contabilizzati al momento della cessione. I certificati maturati alla fine dell'esercizio e non ancora ceduti vengono valorizzati in base al corrispettivo ragionevolmente determinabile con riferimento alle transazioni effettuate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Riconoscimento costi

I costi e i servizi sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, vengono rilevati per competenza, data dal momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Operazioni realizzate con parti correlate

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società ha realizzato operazioni con società da considerarsi parti correlate; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico		Unità al ¹		Variaz	Unità medie al ²		Variaz.	Unità medie nel ³		Variaz.
		31/12/2012	31/12/2011		31/12/2012	31/12/2011		2012	2011	
Dirigenti		1	2	(1)	1	1,25	(0,25)	1	1,25	(0,25)
Impiegati	Tecnici	56	57	(1)	54,25	55,50	(1,25)	55	55	0
	Amministrativi	67	71	(4)	63	64,00	(1)	65	64	1
Operai		59	65	(6)	59	65,00	(6)	62,25	65,25	(3)
Totale		183	195	(12)	177,25	185,75	(8,50)	183,25	185,50	(2,25)

Il decremento del numero di unità al 31/12/2012 corrisponde a cessazioni di personale intervenute nel corso dell'anno per pensionamenti, contratti a termine non trasformati a tempo indeterminato e dimissioni volontarie.

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispel).

A parte del personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

¹ n. dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda.

² n. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data di fine esercizio (incidenza contratti part-time).

³ n. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time. assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni			
	4.881.209	4.870.949	10.260			
Immateriali	Costo storico 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2012
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	19.323					19.323
Spese Sistema Qualità cartografia						
Costi di impianto e di ampliamento	19.323					19.323
Software (licenze d'uso)	764.650	47.718	(19.199)	3.800		796.969
Concessioni terreni gpl	4.989					4.989
Marchio aziendale	1.800					1.800
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	771.439	47.718	(19.199)	3.800		803.758
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.380.975	212.603	(30.517)	(315.010)		1.248.051
Altre immateriali	5.188.923	375.826	(2.184)	311.210	(200.000)	5.673.775
TOTALE IMMATERIALI	7.360.660	636.148	(51.900)	0	(200.000)	7.744.907

Immateriali	Amm.Accum. 01/01/2012	Ammort. 2012	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	(19.323)			(19.323)	0
Spese Sistema Qualità cartografia					
Costi di impianto e di ampliamento	(19.323)			(19.323)	0
Software (licenze d'uso)	(687.151)	(77.352)	19.197	(745.305)	51.664
Concessioni terreni gpl	(997)	(166)		(1.163)	3.826
Marchio aziendale	(1.800)			(1.800)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(689.947)	(77.518)	19.197	(748.268)	55.490
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti					1.248.051
Altre immateriali	(1.780.440)	(316.104)	437	(2.096.107)	3.577.668
TOTALE IMMATERIALI	(2.489.711)	(393.622)	19.634	(2.863.698)	4.881.209

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. Nell'anno sono state sostenute spese per Euro 47.718, riferibili in gran parte a licenze software Oracle database standard edition e Zwcad, all'attivazione del gestionale on line per la rilevazione presenze del personale e all'adeguamento delle procedure alle previsioni delle delibere A.E.E.G. per il Servizio di distribuzione metano (gestione delle comunicazioni tra distributori e venditori metano, gestione letture, consumi giornalieri e bilanciamento). L'ammortamento dell'anno è rapportato ad un periodo di utilità di 3 anni. I decrementi dell'anno di Euro 19.199 riguardano la dismissione di 50 licenze oracle e del software per la gestione di n. 5 terminalini TFB 800 utilizzati per le letture dei contatori.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a realizzazione di migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio; gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente a:

- progettazione e lavori per le manutenzioni straordinarie e gli adeguamenti degli impianti di depurazione di terzi (Euro 98.039) tra le quali in particolare si segnala l'opera di prolungamento della tombinatura Z.I. Villanova di Longarone;
- progettazione e sviluppo software logistica documentale (Euro 58.000);
- studi progettazione preliminare per la determinazione delle aree di salvaguardia delle opere di presa (Euro 37.689);
- diritti reali su terreni in corso di acquisizione per l'esecuzione successiva di opere (Euro 9.244).

La voce "**Altre**" comprende prevalentemente i costi relativi a realizzazione di migliorie su impianti di terzi; l'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'adeguamento dell'opera di captazione Val Anfela di Pieve di Cadore (Euro 132.079) e al miglioramento di tratti di acquedotto di San Gregorio Nelle Alpi e Farra d'Alpago (Euro 89.143).

Nella stessa voce è altresì compreso il valore delle banche dati cartografiche relative alle reti del Servizio idrico integrato (incremento dell'esercizio pari ad Euro 96.369) ed i diritti di servitù su terreni relativi ad impianti (incremento dell'esercizio pari ad Euro 34.943).

Si segnala che la riclassifica riguarda prevalentemente lo spostamento, per l'entrata in funzione, dalla voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, dei costi per la realizzazione di impianti del Servizio idrico integrato, della centrale idroelettrica Fontanies di San Vito di Cadore e della lottizzazione gpl di Masarè di Comelico Superiore.

Contributi in conto impianti

Nel 2012 sono stati ottenuti dalla Regione Veneto contributi in conto impianti per l'adeguamento dell'opera di captazione Val Anfela di Pieve di Cadore (Euro 200.000).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
20.535.483	19.276.268	1.259.215

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

materiali	Costo storico 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2012
Terreni e fabbricati	108.965	23.471				132.436
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	10.574.623	965.352		5.828	(87.833)	11.457.971
<i>Rete e allacci fognatura</i>	3.488.332	255.486		1.751	(33.431)	3.712.139
<i>Rete e allacci gpl</i>	969.865	21.716		170	(50.000)	941.751
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	375.961					375.961
<i>Depuratori</i>	47.783					47.783
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	320.259					320.259
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100					9.100
<i>Impianti sollevamento</i>	7.094					7.094
<i>Centrale idroelettrica</i>	180.108					180.108
<i>Opere di presa</i>	8.498					8.498
<i>Serbatoi</i>	7.492					7.492
Impianti e macchinario	15.989.115	1.242.554		7.749	(171.264)	17.068.154
<i>Attrezzature tecniche</i>	528.327	19.932				548.259
<i>Contatori metano e accessori</i>	1.812.301	112.082				1.924.383
<i>Contatori gpl e accessori</i>	3.586					3.586
<i>Contatori idrico e accessori</i>	1.059.480	153.240				1.212.720
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570					24.570
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	121.203	1.480				122.683
Attrezzature industriali e commerciali	3.549.467	286.733				3.836.200
<i>Mobili ufficio</i>	251.560					251.560
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	737.415	21.474	(15.557)			743.332
<i>Automezzi aziendali</i>	576.941					576.940
<i>Telecontrollo</i>	580.110	2.550				582.660
<i>Telefono mobile</i>	951					951
Altri beni materiali	2.146.977	24.024	(15.557)			2.155.443
Immob.materiali in corso e acconti	2.350.815	702.799		(7.749)	(117.132)	2.928.728
TOTALE MATERIALI	24.145.339	2.279.582	(15.557)	0	(288.396)	26.120.962

materiali	Amm.Accum. 01/01/2012	Ammort. 2012	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Terreni e fabbricati					132.436
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(714.958)	(188.858)		(903.816)	10.554.154
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(305.539)	(61.141)		(366.680)	3.345.458
<i>Rete e allacci gpl</i>	(153.920)	(42.486)	0	(196.406)	745.344
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	(50.466)	(18.065)		(68.531)	307.430
<i>Depuratori</i>	(39.223)	(320)		(39.543)	8.240
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(41.392)	(10.665)		(52.056)	268.203
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	(2.792)	(364)		(3.156)	5.944
<i>Impianti sollevamento</i>	(1.419)	(284)		(1.703)	5.391
<i>Centrale idroelettrica</i>	(18.911)	(12.608)		(31.519)	148.589
<i>Opere di presa</i>	(340)	(340)		(680)	7.818
<i>Serbatoi</i>	(150)	(150)		(300)	7.192
Impianti e macchinario	(1.329.110)	(335.280)	0	(1.664.390)	15.403.764
<i>Attrezzature tecniche</i>	(229.663)	(33.097)		(262.760)	285.499
<i>Contatori metano e accessori</i>	(1.004.645)	(96.728)		(1.101.373)	823.010
<i>Contatori gpl e accessori</i>	(1.205)	(359)		(1.564)	2.022
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(434.681)	(121.272)		(555.953)	656.767
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(23.008)	(1.183)		(24.190)	380
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	(16.395)	(4.104)		(20.499)	102.184
Attrezzature industriali e commerciali	(1.709.597)	(256.742)		(1.966.339)	1.869.862
<i>Mobili ufficio</i>	(124.517)	(13.799)		(138.316)	113.244
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(674.111)	(39.121)	15.251	(697.981)	45.351
<i>Automezzi aziendali</i>	(505.539)	(51.903)		(557.442)	19.498
<i>Telecontrollo</i>	(525.246)	(34.814)		(560.060)	22.600
<i>Telefono mobile</i>	(951)			(951)	0
Altri beni materiali	(1.830.364)	(139.638)	15.251	(1.954.750)	200.693
Immob.materiali in corso e acconti					2.928.728
TOTALE MATERIALI	(4.869.070)	(731.660)	15.251	(5.585.479)	20.535.483

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni acquisiti per la realizzazione di impianti del Servizio idrico e G.P.L..

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – gli incrementi riguardano gli investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell' A.A.T.O. Alto Veneto (Euro 1.220.838); le riclassifiche riguardano rigiri di costi di progettazione e sicurezza sostenuti negli anni precedenti, in relazione ad allacciamenti ed estendimenti di rete realizzati nell'anno, e l'entrata in funzione di tratti di rete; l'ammortamento è rapportato principalmente ad una vita utile di 60 anni.
- **Reti e allacci G.P.L.** – gli incrementi riguardano principalmente nuovi allacciamenti effettuati nelle reti canalizzate di Comelico Superiore, Zoldo Alto, Forno di Zoldo, Sappada. L'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 20 anni per le reti di Ponte nelle Alpi e Comelico Superiore e di 29 anni per le reti di Santo Stefano, Forno di Zoldo e Zoldo Alto, in base alla durata prevista dalle singole convenzioni.
- **Stazioni alimentanti G.P.L.** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi, realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; l'ammortamento delle cinque stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20/25 anni in base al minore tra la vita utile e la durata della concessione.
- **Depuratori** – sono relativi agli impianti di Castellavazzo, San Gregorio Nelle Alpi, Canale d'Agordo; Zoldo Alto e Mel.
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** – sono relativi all'istallazione di debatterizzatori sull'acquedotto e impianti di generazione di biossido dei serbatoi.

- **Impianti di sollevamento** – la voce accoglie un impianto a servizio di un serbatoio in Comune di Arsiè realizzato nel 2007.
- **Impianti di illuminazione pubblica** – sono costituiti da lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena, utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.
- **Centrali idroelettriche** – comprendono la centrale “Rio Frari” situata in località Coltron in comune di Ponte Nelle Alpi. L’ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni.
- **Opere di presa** – riguarda l’installazione del misuratore di portata nella sorgente Pezzericola di Sospirolo.
- **Serbatoi** – gli incrementi e le riclassifiche si riferiscono ai serbatoi di compenso di San Liberale nel Comune di Belluno e di Coltron di Ponte Nelle Alpi.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l’incremento del 2012 riguarda principalmente l’acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico e gas metano.
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452; l’incremento dell’anno, pari ad Euro 112.082, va ricondotto per Euro 39.486 all’obbligo di sostituzione dei contatori introdotto dalla normativa in vigore.
- **Contatori G.P.L. ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l’incremento dell’anno è di Euro 153.240, di cui per misuratori di portata Euro 995.
- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti principalmente da stazioni di campionamento installate su vari depuratori; l’incremento dell’anno è di Euro 1.480.
- **Beni ausiliari in comodato** - rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d’ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione per Euro 28.248.
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell’anno di Euro 21.474 sono costituiti prevalentemente dall’acquisto di personal computer, apparati di rete e dispositivi di archiviazione dati aziendali; tale categoria ha registrato l’alienazione di una fotocopiatrice e di terminalini per lettura contatori.
- **Automezzi** – nel 2012 non si rilevano variazioni.
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell’impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del Servizio idrico, degli impianti termici in gestione e delle centrali idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede; gli incrementi riguardano il sistema di supervisione del telecontrollo del Servizio Idrico Integrato.
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del Servizio idrico** – comprende i costi di progettazione e di esecuzione finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto Veneto. L'incremento dell'anno è relativo prevalentemente: all'adeguamento della rete acquedottistica di Castellavazzo (Euro 161.038), al rifacimento dell'acquedotto di Fedarola di Cortina di Cadore (Euro 128.650), alla realizzazione del collettore fognario dell'impianto di depurazione Rio Lerpa in Comune di Sappada (Euro 121.166), all'impianto di depurazione Venas di Valle di Cadore (Euro 106.274), all'acquedotto di Lasen-Rodoloi di Feltre (Euro 104.392).
- **Centrali idroelettriche in costruzione** – accoglie le spese di progettazione e di esecuzione finalizzate alla realizzazione di nuove centrali d'iniziativa di Bim Gestione Servizi Pubblici (Bordina di Taibon Agordino, Val Clusa Comunità Montana Bellunese, Niccia di Trichiana, Tordera di Lentiai, Noal di Sedico e Missiaga di La Valle Agordina). L'incremento dell'anno riguarda in prevalenza la progettazione delle centrali idroelettriche Missiaga di La Valle Agordina e Noal di Sedico. Si precisa, per quanto riguarda l'impianto idroelettrico Missiaga, che è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di La Valle Agordina nella quale è previsto, decorsi 20 anni dall'avvio dell'impianto, la sua devoluzione gratuita a favore del Comune.

Contributi in conto impianti

Nel 2012 sono stati ottenuti contributi in conto impianti per il depuratore di Venas di Valle di Cadore (Euro 117.132) e per le reti gpl (Euro 50.000).

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico utenti a decremento degli allacci all'acquedotto ed alla fognatura (rispettivamente per Euro 87.833 ed Euro 33.431), in relazione al nuovo sistema di tariffazione degli stessi che prevede il ristoro dell'intero costo di realizzo a carico del richiedente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
15.331.633	16.659.295	(1.327.662)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate	10.098			10.098
Imprese collegate	20.000			20.000
Altre imprese	6.583.012		15.160	6.567.852
	6.613.110		15.160	6.597.950

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Energie Comuni S.r.l.	Belluno	200.000	1.232.663	12.461	99	10.098	1.220.336

Le **partecipazioni in imprese controllate** sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio, al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di Energie Comuni S.r.l. sono desunti dall'ultimo bilancio approvato riferito al 31/12/2012.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	250.222	59.841	20	20.000	50.044

Le **partecipazioni in imprese collegate**, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2012.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	1.837.366	(619.996)	7,6	139.640	139.640
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	1.360.151	135.246	15	228.212	204.023
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	30.638.728	16.585.123	11	6.200.000	3.370.260

Le **altre partecipazioni** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2011 per Seven Center S.r.l. ed al 31/12/2012 per La Dolomiti Ambiente ed Ascotrade S.p.A..

Nel 2012, visti gli ultimi bilanci approvati dalla società, la partecipazione in La Dolomiti Ambiente S.p.A. è stata svalutata per Euro 15.160, portando ai fini prudenziali l'iscrizione in bilancio della stessa al valore del patrimonio di competenza.

La partecipazione in Ascotrade S.p.A. è stata acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni S.r.l., che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade S.p.A.. Il valore attribuito, superiore al valore contabile della quota di pertinenza del patrimonio netto, è giustificato dalla condizione di redditività, attuale e futura, della società.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	10.046.185		1.312.502	8.733.683
	10.046.185		1.312.502	8.733.683

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Bim Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata del contributo in conto impianti per un valore residuo di 8.136.000; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 7.464.000, di cui oltre 5 anni Euro 4.776.000. Sempre verso il Consorzio Bim Piave Belluno è riferito il credito per il contributo in conto impianti sulle reti di gpl erogato anch'esso in forma rateizzata che, a fine esercizio, ammonta ad Euro 560.917; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 94.746, di cui oltre 5 anni Euro 70.387.

Per la parte restante il saldo è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al Servizio idrico integrato.

Tali crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
1.233.850	1.116.002	117.848

Sono costituite principalmente da rimanenze di materiale di consumo, rimanenze di misuratori e componenti di rete.

Nella voce sono valorizzati anche i lavori in corso su ordinazione riferiti a:

- settore idroelettrico per Euro 260.687, relativi prevalentemente a prestazioni effettuate per impianti per i quali non è ancora stata ottenuta la concessione e per la costruzione di centrali per le quali la società funge da stazione appaltante con obbligo di trasferimento della proprietà al Comune a collaudo ultimato;
- settore metano per Euro 32.987, relativamente a prestazioni non ultimate nell'esercizio;
- settore illuminazione pubblica per Euro 19.904, relativamente a prestazioni non ultimate nell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

II. Crediti

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
56.495.514	58.240.357	(1.744.843)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.536.421	31.115.720		48.652.141
Verso imprese controllate	150.777			150.777
Verso imprese collegate	113.461			113.461
Per crediti tributari	1.382.318	380.358		1.762.676
Per imposte anticipate	4.733	1.412.850	37.665	1.417.583
Verso altri	1.453.102	2.945.774		4.398.876
	20.640.812	35.854.702	37.665	56.495.514

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso utenti del Servizio idrico integrato, tra i quali il credito per adeguamento tariffario oltre illustrato. A causa dell'ancora relativa incertezza del contesto regolatorio descritta in Relazione sulla gestione, si è prudenzialmente appostato tutto il credito in quota *Oltre 12 mesi*, prescindendo da valutazioni più puntuali sulle quote riscuotibili con tempistiche diverse.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio idrico e la variazione rispetto agli esercizi precedenti.

Crediti	Importo 2012	Importo 2011
Crediti idrico per fatture emesse	7.564.912	7.349.343
<i>indice andamento</i>	<i>1,07</i>	<i>1,04</i>
Crediti idrico per fatture da emettere	8.766.586	10.695.562
<i>indice andamento</i>	<i>1,24</i>	<i>1,52</i>
Crediti idrico per adeguamento tariffario	29.932.460	30.343.103
<i>indice andamento</i>	<i>4,24</i>	<i>4,30</i>
Totale crediti idrico	46.263.957	48.388.008
<i>indice andamento</i>	<i>6,56</i>	<i>1,05</i>
Crediti extra idrico	5.136.479	5.289.111
Totale crediti lordo svalutazione	51.400.436	53.677.119
Fondo svalutazione crediti	(2.748.295)	(2.057.009)
Totale crediti netto svalutazione	48.652.141	51.620.110

I crediti per fatture emesse evidenziano a fine esercizio un temporaneo incremento, pari a circa Euro 216 mila, riconducibili a dilazioni di pagamento concesse ad utenti in difficoltà in numero maggiore rispetto all'esercizio precedente. Sono continuate nell'esercizio, e devono essere ulteriormente potenziate, le operazioni messe in atto per il recupero del credito moroso.

Le fatture da emettere hanno registrato una riduzione complessiva di circa 1,9 milioni di Euro, in conseguenza del piano di recupero degli arretrati di fatturazione per alcuni Comuni e del progressivo completamento dei controlli sulla presenza del servizio di depurazione, sulla base dei quali si è potuto completare l'emissione dei conguagli della tariffa di depurazione sospesa.

Nel saldo di voce si evidenziano crediti per arretrati di fatturazione per circa 2,1 milioni di Euro (erano 2,8 milioni di Euro al 31/12/2011). In base ai piani di fatturazione stabiliti per dilazionare l'esborso a carico degli utenti la quota di tali crediti oltre i 12 mesi risulta di circa 1,2 milioni di Euro.

Nella voce sono comprese le stime dei rimborsi per la depurazione per un totale, dopo l'assestamento in base ai dati disponibili nel 2011, di circa 1,1 milioni di Euro. Si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 ha dichiarato la nullità della previsione dell'art. 15 D.Lgs.152/06, che stabiliva che la tariffa di depurazione era dovuta anche dagli utenti che non fruivano del servizio. In base al decreto attuativo vigente, tali rimborsi devono essere effettuati entro il termine di 5 anni a decorrere dal 1° ottobre 2009.

Il decremento del credito per adeguamento tariffario, pari a circa 0,4 milioni di Euro, riassume gli effetti del meccanismo di adeguamento della tariffa del Servizio idrico integrato. Nel 2012 il fondo rischi adeguamento accantonato nel 2010 è stato utilizzato per 2,3 milioni di Euro per procedere all'allineamento alla tariffa a seguito della definizione del periodo di regolazione del periodo 2004-2009; nel contempo, in senso contrario, si è provveduto ad assestare la quota degli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario, così come calcolati dalla stessa Autorità d'Ambito, nella misura di 1,8 milioni di euro. Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto illustrato in Relazione sulla gestione.

Tra i crediti extra idrico, rilevano:

- i crediti per l'attività di distribuzione del gas metano per Euro 2 milioni, di cui per fatture da emettere Euro 898 mila;
- i crediti per la cessione di energia elettrica prodotta da microcentrali, dei relativi certificati verdi e servizi di progettazione e gestione di impianti idroelettrici prestate ad enti locali, per Euro 899 mila, di cui per fatture da emettere Euro 446 mila.

I restanti crediti sono relativi principalmente a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto avente i medesimi azionisti di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., a servizi prestati ad enti locali per il settore dell'illuminazione pubblica, alla commercializzazione di gpl attraverso reti locali di distribuzione e alla fornitura calore nell'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Santo Stefano.

Si riepilogano di seguito le posizioni di credito nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane per fatture emesse e da emettere per settore di pertinenza. Tali valori non contemplano crediti per bollette di consumi ed eventuali fatture di allaccio alle reti gestite.

	Idrico	Idroelettrico	Altri settori*	Totale
Crediti verso Enti Locali	9.482	611.784	205.051	826.316

*illuminazione pubblica, impianti termici

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2011	2.057.009
Utilizzo nell'esercizio	(88.714)
Accantonamento esercizio	780.000
Saldo al 31/12/2012	2.748.295

Nell'esercizio è stato operato uno stralcio di crediti ritenuti inesigibili in via definitiva, in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese.

L'accantonamento effettuato risulta più consistente rispetto agli esercizi precedenti, in considerazione dei maggiori elementi disponibili per la valutazione in relazione al potenziamento dell'attività di recupero del credito messa in atto negli ultimi tre esercizi.

La quota di fondo stanziata a fronte dei servizi diversi dal Servizio idrico integrato è pari ad Euro 30.000 ed è stata determinata sulla base di una valutazione puntuale delle posizioni in sofferenza.

Tra i **crediti verso imprese controllate** figurano i crediti per fatture da emettere verso la controllata Energie Comuni S.r.l., riferiti principalmente a prestazioni di servizi generali effettuate nel 2012; figurano inoltre crediti verso la controllata in via indiretta, Idroelettrica Agordina S.r.l., in riferimento a prestazioni eseguite per la centrale idroelettrica "Sarzana".

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti per fatture da emettere verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., relativi a prestazioni di servizi generali effettuate nel 2012.

Tra i **crediti tributari entro 12 mesi** sono iscritti principalmente:

- il credito IVA che ammonta ad Euro 494.795;
- il credito d'imposta riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, agli utenti dell'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Santo Stefano, pari ad Euro 180.649;
- il credito per imposta di consumo sul G.p.l. di Euro 50.452;
- il credito verso l'erario per rimborsi di imposte derivanti dalla scissione per Euro 9.418;
- il credito IRES d'esercizio al netto degli acconti versati nel corso del 2012 per Euro 433.061;
- il credito IRAP d'esercizio al netto degli acconti versati nel corso del 2012 per Euro 194.987.

I **crediti tributari oltre dodici mesi**, pari ad Euro 380.358, si riferiscono all'istanza presentata nell'anno 2013 con la quale si è provveduto a richiedere il rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, relativamente agli anni dal 2007 al 2011 compresi. Tale credito è stato rilevato sulla base del diritto al rimborso stabilito dalla Legge n. 201 del 6 dicembre 2011.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente Nota integrativa. La variazione dell'anno è dovuta al rigiro del credito relativo all'accantonamento del fondo rischi adeguamento tariffario, compensato dallo stanziamento del credito per l'accantonamento al fondo rischi riorganizzazione, per le differenze tra quote d'ammortamento civilistiche e fiscali, per l'eccedenza della svalutazione crediti e per la perdita fiscale determinatasi nell'anno 2012.

I **crediti verso altri** al 31/12/2012 riguardano per Euro 740.030, contributi su investimenti effettuati nel Servizio idrico integrato, da incassare dalla Regione Veneto entro l'esercizio 2013 e per Euro 638.428 anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche, il cui rientro è previsto entro l'esercizio 2013.

L'importo dei crediti esigibili oltre i 12 mesi è connesso per Euro 2.944.366 ad anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
1.313.203	119.351	1.193.852

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	1.310.057	117.533
Denaro e altri valori in cassa	3.146	1.818
	1.313.203	119.351

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala la cancellazione del pegno gravante sul saldo di conto corrente per Euro 28.730, a seguito della risoluzione di un contenzioso relativo a rapporti con l'utenza.

D) Ratei e risconti

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
94.704	94.070	634

La voce è relativa principalmente a premi assicurativi, canoni di noleggio automezzi, servizi di telefonia e di manutenzione software, di competenza del periodo successivo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
12.853.413	11.017.215	1.836.198

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	2.010.000			2.010.000
Riserva legale	409.492			409.492
Riserva straordinaria	7.434.035	1.163.689		8.597.724
Riserva per conversione/arrotondamento unità di Euro	(1)		2	(3)
Utile (perdita) portati a nuovo	(876.689)	876.689		0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.040.378	1.836.200	2.040.378	1.836.200
	11.017.215	3.876.578	2.040.380	12.853.413

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Riserva arrot. Euro	Utile/(Perdita) di esercizio	Totale
Valore al 01/01/2011	2.010.000	409.492	7.434.035		(1)	(876.689)	8.976.837
Destinazione utile esercizio precedente				(876.689)		876.689	
Arrotondamenti							0
Utile (perdita) d'esercizio 2011						2.040.378	2.040.378
Valori al 31/12/2011	2.010.000	409.492	7.434.035	(876.689)	(1)	2.040.378	11.017.215
Destinazione dell'utile			1.163.689	876.689		(2.040.378)	0
Arrotondamenti					(2)		(2)
Risultato dell'esercizio corrente						1.836.200	1.836.200
Valori al 31/12/2012	2.010.000	409.492	8.597.724	0	(3)	1.836.200	12.853.413

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	2.010.000				
Riserva legale	409.492	B	7.492		
Riserva straordinaria	8.597.721	A, B, C	8.597.721	876.689	
Totale	11.017.213		8.605.213	876.689	
Quota non distribuibile					
Utile (perdita) portati a nuovo					
Utile dell'esercizio	1.836.200		1.836.200		
Residua quota distribuibile	12.853.413		10.441.413	876.689	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio idrico integrato.

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 536.839 riferibili ad ammortamenti anticipati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
1.126.063	3.196.635	(2.070.572)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	238.411	18.398	27.163	229.646
Altri	2.958.224	200.000	2.261.807	896.417
	3.196.635	218.398	2.288.970	1.126.063

I **fondi per imposte** rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Tra gli altri fondi, permane l'accantonamento effettuato a fronte della richiesta di restituzione, da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, di parte delle somme percepite a titolo di perequazione della tariffa del Servizio di distribuzione del gas metano per l'anno 2009 (pur essendo in corso richieste di chiarimento su un'eventuale rideterminazione della tariffa di riferimento per tale anno, allo stato non nota, si è ritenuto prudenzialmente di effettuare un accantonamento a fondo rischi specifico). L'incremento dell'anno è relativo ad uno stanziamento effettuato a fronte di rischi derivanti dal processo di riorganizzazione aziendale iniziato dal precedente organo amministrativo, a fronte di eventuali azioni risarcitorie che potrebbero essere avanzate da dipendenti per pretese inerenti a demansionamenti e/o licenziamenti.

Si è proceduto all'utilizzo del fondo rischi accantonato nel 2010 sul credito per adeguamento tariffario 2004-2009, di cui si dà ampia illustrazione nella Relazione sulla gestione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
469.919	494.631	(24.712)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	494.631	13.742	38.454	469.919

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 e non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

D) Debiti

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
85.435.886	85.662.779	(226.893)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	21.011.962	21.336.964	4.776.742	42.348.926
Debiti verso altri finanziatori	1.268.189			1.268.189
Acconti	171.550			171.550
Debiti verso fornitori	36.761.410			36.761.410
Debiti verso imprese controllate	691.242			691.242
Debiti verso imprese collegate	478.312			478.312
Debiti tributari	279.373			279.373
Debiti verso istituti di previdenza	393.502			393.502
Altri debiti	3.043.382			3.043.382
	64.098.922	21.336.964	4.776.742	85.435.886

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2012 è così costituito:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Conti correnti passivi	675.133	395.453	279.680
Anticipi finanziari	0	3.035.135	(3.035.135)
Anticipi su fatture	17.337.273	18.908.379	(1.571.106)
Mutui a medio-lungo	24.336.520	20.249.804	4.086.715
Totale debiti verso banche	42.348.926	42.588.771	(239.845)

La lieve contrazione dei debiti verso banche, di quasi 240 mila Euro, è dovuta al rientro ed a minori utilizzi di linee a breve per circa 4,3 milioni di Euro ed all'incremento delle linee a medio-lungo per circa 4,1 milioni di Euro. Nell'anno sono stati ottenuti nuovi finanziamenti a medio lungo termine dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (B.I.I.S.) per Euro 7 milioni con durata 10 anni e dalla Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Soc. Coop. (B.C.C.P.) per Euro 120.000 con durata 8 anni.

Si precisa che, a garanzia del finanziamento di B.I.I.S. S.p.A., è stato iscritto un pegno sul titolo rappresentativo della partecipazione nella società Ascotrade S.p.A. iscritta a bilancio per Euro 6.200.000.

Alcune posizioni di mutuo sono state oggetto di richiesta di sospensione delle rate, in aderenza a quanto previsto dall'accordo sulle Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese sottoscritto il 29 febbraio 2012 (cd. moratoria ABI). Nello specifico restano escluse dalla richiesta di moratoria le posizioni attivate nel corso dell'anno 2012 sopra citate, oltre alle posizioni in essere con Sparkasse e con Unicredit, per quest'ultima solamente con riferimento al finanziamento denominato fondo BEI. La sospensione ha comportato una riduzione della spesa per il rimborso dei finanziamenti nell'esercizio di Euro 1.500.873 ed una rimodulazione del debito verso banche dal breve al medio lungo termine per Euro 2.370.687.

La voce **debiti verso altri finanziatori** accoglie il debito verso Sace FCT S.p.A., per le cessioni pro-soluto dei debiti verso fornitori certificati.

La voce **acconti** accoglie anticipi ricevuti da clienti per prestazioni ancora da erogare relativi al servizio idroelettrico per Euro 165.289 e idrico per Euro 6.261.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce comprende Euro 17.151.414 riferiti a fatture da ricevere al 31/12/2012, per la maggior parte relative a debiti nei confronti degli Enti Locali.

Si evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, pari ad oltre 1 milione di Euro, in relazione all'operazione di cessione di parte del debito a Sace FCT S.p.A..

All'interno del totale di voce sono compresi 20,5 milioni di debiti verso Comuni e Comunità Montane relativi ai servizi gestiti, di seguito riepilogati per settore di competenza:

	Idrico	Idroelettrico	Totale
Debiti verso Enti Locali	15.161.896	5.360.364	20.522.260

L'importo restante è riferito a debiti verso la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per Euro 6,7 milioni di Euro, verso imprese per stati avanzamento lavori per circa 1,7 milioni di Euro e verso fornitori di beni e servizi vari per circa 8,3 milioni di Euro.

Si segnala che dalla gestione del debito non sono emerse situazioni di particolare tensione, avendo costantemente informato i fornitori della difficile situazione ed avendo gestito in ogni caso eventuali emergenze segnalate.

I **debiti verso imprese controllate**, di cui Euro 350.642 relativi a fatture da ricevere, sono riferiti alle prestazioni tecnico-amministrative effettuate da Energie Comuni S.r.l. nel settore delle microcentrali idroelettriche.

I **debiti verso imprese collegate**, interamente fatturati in acconto durante l'esercizio, sono riferiti alle prestazioni di servizi tecnici effettuate dalla Società Informatica Territoriale S.r.l., principalmente inerenti ad attività di rilevazione e gestione informatica delle reti delle infrastrutture e della sicurezza nei cantieri.

La **voce debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe ed in particolare Euro 278.903 per debiti su ritenute IRPEF versate nel 2013.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS, verso l'INPDAP e verso Fondi di previdenza complementare.

Gli **altri debiti** sono relativi per Euro 635.232 alle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2012 per retribuzioni, ratei ferie, 14^a mensilità ed altre indennità da liquidare; Euro 411.357 costituiscono un debito verso il Consorzio Bim Piave Belluno per l'attività di rilevamento delle reti idriche, prevista nell'ambito del progetto S.I.T.I.C.; Euro 235.318 costituiscono debiti per canoni di concessione a derivare ed attraversamenti di competenza dell'esercizio e dei precedenti, la cui richiesta di rimborso si manifesterà negli esercizi successivi. Si dà infine evidenza del debito di Euro 604.057 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, per la quota in esubero della perequazione della tariffa di distribuzione 2009 che emerge in base alle risultanze contabili; nell'esercizio 2011 si è provveduto ad integrare prudenzialmente la stima di tale debito mediante lo stanziamento del fondo rischi già commentato alla voce B 3) del passivo patrimoniale.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
315	5.032	(4.717)

Si riferiscono all'addizionale assicurativa della tariffa distribuzione.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	2.012.508	2.372.508	(360.000)
	2.012.508	2.372.508	(360.000)

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori. Nell'anno è stata svincolata la fidejussione stipulata a garanzia della convenzione per posa condotte metanifere, idriche ed impianti connessi, lungo le strade di competenza di Veneto Strade (Euro 35.000) che è stata sostituita con la nuova fidejussione stipulata a garanzia del ripristino, a regola d'arte, delle sedi stradali e pertinenze a seguito dei lavori da eseguire (Euro 25.000).

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
	35.642.069	39.401.069	(3.759.000)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	31.836.288	33.791.223	(1.954.935)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	75.880	171.288	(95.408)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	462.116	820.550	(358.434)
Altri ricavi e proventi	3.267.785	4.618.008	(1.350.223)
	35.642.069	39.401.069	(3.759.000)

La variazione è di seguito illustrata per ogni voce.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	31/12/2012	31/12/2011	variazioni
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato	20.999.712	19.977.008	1.022.705
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - adeguamento tariffario		2.913.742	(2.913.742)
	Prestazioni diverse Servizio idrico integrato	591.426	399.642	191.785
Ricavi del servizio idrico integrato Totale		21.591.139	23.290.391	(1.699.252)
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	Distribuzione metano	5.856.647	5.860.389	(3.742)
	Letture misuratori metano	46.208	58.251	(12.044)
	Prestazioni diverse metano	47.700	50.090	(2.390)
	Altri servizi su misuratori metano	152.419	157.833	(5.414)
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano Totale		6.102.973	6.126.563	(23.590)
Ricavi della gestione idroelettrica	Vendita energia elettrica	2.301.914	2.421.987	(120.072)
	Prestazioni diverse gestione idroelettrica	306.945	206.060	100.885
Ricavi della gestione idroelettrica Totale		2.608.859	2.628.047	(19.188)
Ricavi del servizio teleriscaldamento	Erogazione servizio teleriscaldamento	220.489	216.248	4.241
	Esecuzione allacci teleriscaldamento	-	14.000	(14.000)
	Prestazioni diverse teleriscaldamento	60	-	60
Ricavi del servizio teleriscaldamento Totale		220.549	230.248	(9.699)
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione Gpl	159.303	76.914	82.388
	Prestazioni diverse Gpl	320	1.765	(1.445)
Ricavi del servizio GPL Totale		159.623	78.679	80.943
Ricavi della gestione impianti		250.737	378.543	(127.807)
Ricavi diversi		902.409	1.058.752	(156.343)
Totale complessivo		31.836.288	33.791.223	(1.954.935)

Di seguito si commentano i ricavi principali e le variazioni più rilevanti.

I ricavi relativi all'erogazione del Servizio idrico integrato nel 2012 sono determinati con riferimento al solo ricavo da fatturato, a differenza degli esercizi precedenti in cui si è proceduto a rilevare una quota di ricavo spettante in base ai meccanismi tariffari allora in vigore, alimentando in contropartita il credito per adeguamento tariffario.

A tale diversa impostazione fa capo un decremento complessivo dei ricavi di erogazione di 1,9 milioni di Euro (+ 1 milione da fatturato – 2,9 milioni da adeguamento, evidenziati in tabella).

Nel 2012 è stata adottata una differente metodologia in considerazione del riconoscimento da parte dell'A.A.T.O. Alto Veneto di proventi finanziari sul credito per adeguamento tariffario deliberato per i primi due trienni di gestione. Tale importo ammonta a 1,85 milioni di Euro ed è stato rilevato in parte finanziaria alimentando in contropartita un credito per adeguamento tariffario per interessi maturati.

L'incertezza del contesto regolatorio, dovuta al passaggio di competenze all'A.E.E.G., non ha permesso di effettuare ulteriori incrementi dei ricavi di competenza. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato in Relazione sulla gestione. Al di là delle dinamiche regolatorie, si evidenzia che l'incremento del ricavo da fatturato è dovuto all'incremento delle tariffe stabilito con Delibera A.A.T.O. Alto Veneto n. 8 del 18/07/2011 nella misura del 6,5% per l'anno 2012.

I ricavi del Servizio di distribuzione metano non evidenziano particolari variazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel settore idroelettrico, si rileva un decremento dei ricavi di vendita dell'energia elettrica (120 migliaia di Euro), legato principalmente alla diminuzione dei kw prodotti dalle centrali idroelettriche su torrente, a causa delle condizioni ambientali non favorevoli verificatesi nella prima metà dell'esercizio; nel contempo si registra un aumento dei ricavi da prestazioni eseguite per la realizzazione di nuovi impianti e per manutenzione straordinaria degli impianti in esercizio.

L'aumento dei ricavi del servizio GPL (81 migliaia di Euro) trova riscontro nell'applicazione di nuove tariffe deliberate dall'A.E.E.G., autorità competente anche in questo settore.

La diminuzione dei ricavi della gestione impianti, pari a 128 migliaia di Euro, è giustificata da minori prestazioni effettuate per i Comuni nel settore della pubblica illuminazione e dalla conclusione nel 2011 della convenzione per la gestione della centrale biomasse di Pedavena. La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** espone la sospensione di costi sostenuti per prestazioni di progettazione nel settore idroelettrico (Euro 71.566), per la manutenzione ordinaria degli allacci metano (Euro 32.987) ed il rigiro dei costi sospesi negli anni precedenti per prestazioni intraprese nel settore dell'illuminazione pubblica (Euro 28.673) ultimate nell'esercizio.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori** interni sono connessi principalmente alla messa in uso di misuratori di gas metano per Euro 110.010, di misuratori e componenti di rete per il Servizio idrico rispettivamente per Euro 144.968 ed Euro 39.893; si rilevano inoltre capitalizzazioni di costi per attività volte alla realizzazione ed al potenziamento di centrali idroelettriche per Euro 38.926. Tra gli incrementi del Servizio Idrico si segnalano capitalizzazioni per attività di progettazione, direzione lavori e di perfezionamento dei diritti reali per Euro 124.425.

La voce **altri ricavi e proventi**, alla sottovoce **vari**, accoglie principalmente, prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore della controllata Energie Comuni S.r.l. per Euro 79.026, della società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per Euro 362.744, della collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 113.461, della società Ascotrade S.p.A., relativamente alle prestazioni inerenti la gestione dei contatti relativi alla vendita di gas metano, per Euro 71.479.

Il decremento, pari a 1.350 migliaia di Euro, va ricondotto principalmente alla presenza nel saldo 2011 di consistenti proventi relativi a precedenti esercizi (ricordiamo che nel 2011 si era effettuato il rigiro del fondo rischi per i ricavi della cessione dell'energia elettrica, il conguaglio della tariffa di cessione dell'energia elettrica e la rettifica dei ricavi di distribuzione del gas metano per l'anno 2010).

Nella sottovoce **contributi in conto esercizio** figurano i ricavi derivanti dalla cessione dei certificati verdi in competenza 2012 che ammontano ad Euro 1.396.823, i contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 433.217 ed alla rete G.P.L. per Euro 18.630.

Si rileva una flessione dei contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete acquedottistica e fognaria di Euro 252 mila Euro ed una diminuzione dei ricavi di vendita dei certificati verdi di Euro 200 mila Euro.

Si fa presente che a partire dall'esercizio 2012, i proventi derivanti dai certificati verdi sono esposti nella voce A 5) in base a quanto previsto dal p.c.n. O.I.C. n. 7 del 7/02/2012 e conseguentemente si è provveduto alla riclassifica dell'analoga posta relativa al 2011 dalla voce A1) dove era precedentemente inserita.

B) Costi della produzione

	Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
	35.941.402	37.244.819	(1.303.417)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.143.480	2.169.439	(25.959)
Servizi	12.731.861	13.303.116	(571.255)
Godimento di beni di terzi	10.780.266	10.963.659	(183.393)
Salari e stipendi	5.501.162	5.528.390	(27.228)
Oneri sociali	1.669.477	1.748.414	(78.937)
Trattamento di fine rapporto	353.473	354.948	(1.475)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	393.622	477.102	(83.480)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	731.660	725.598	6.062
Svalutazioni crediti attivo circolante	780.000	230.000	550.000
Variazione rimanenze materie prime	(41.969)	267.806	(309.775)
Accantonamento per rischi	200.000	696.417	(496.417)
Oneri diversi di gestione	698.370	779.930	(81.560)
	35.941.402	37.244.819	(1.303.417)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato.

La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi e le loro variazioni sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	variazione
Servizi di gestione e manutenzione	5.986.756	6.861.952	(875.196)
Energia elettrica	2.375.000	2.108.234	266.766
Servizi per fatturazione e incassi	824.024	800.253	23.771
Allacciamenti gas metano	718.573	864.555	(145.982)
Consulenze tecniche	694.675	573.524	121.151
Consumi gas	286.485	308.138	(21.653)
Servizi di telefonia	233.257	282.438	(49.181)
Assicurazioni	226.439	236.101	(9.662)
Servizi cartografici	190.102	189.110	992
Analisi acque	170.884	94.953	75.931
Trasferte dipendenti	134.965	143.135	(8.170)
Logistica documentale	98.000	67.000	31.000
Servizi amministrativi	97.132	40.972	56.160
Servizi legali	91.398	20.168	71.230
Servizi del personale	70.998	69.478	1.520
Servizi segnalazione tubi	70.149	77.171	(7.022)
Spese postali	69.238	85.411	(16.173)
Servizi di revisione e controllo	59.978	58.511	1.467
Servizi per uso uffici	44.225	36.172	8.053
Oneri bancari	43.663	87.508	(43.845)
Servizi elaborazione paghe	33.008	31.033	1.975
Lavorazioni esterne	27.512	100.851	(73.339)
Formazione personale	22.032	15.774	6.258
Pubblicità	20.604	28.511	(7.907)
Personale in distacco	0	8.356	(8.356)
Altri costi	142.764	113.807	28.957
Totale complessivo	12.731.861	13.303.116	(571.255)

I costi per i servizi di gestione e manutenzione costituiscono oltre il 46% del totale di voce, seguiti dai costi per l'energia elettrica che rappresentano circa il 18,7% dei costi totali. La diminuzione dell'anno dipende dal posticipo di molti interventi di manutenzione straordinaria a causa delle difficoltà finanziarie che interessano la Società.

Seguono i costi per l'energia elettrica, in aumento rispetto al precedente esercizio a causa dell'aumento delle tariffe combinato con l'aumento dei consumi degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

I servizi per fatturazione e incassi, consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette, nelle commissioni di incasso di bollettini mav e di ordini di addebito in conto, scontano un leggero aumento rispetto al 2011.

I costi per gli allacciamenti del gas metano consistono nel riversamento dei contributi di allaccio, fatturati agli utenti, alla società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ed hanno quindi natura passante.

Le consulenze tecniche sono relative principalmente a prestazioni di progettazione e direzione lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche effettuate dalla controllata Energie Comuni S.r.l. (circa 570 mila Euro) che trovano ristoro nelle previsioni contenute nelle convenzioni stipulate con i Comuni affidatari delle fasi di lavoro in commento. La parte restante (circa Euro 120.000) è relativa a prestazioni di direzione lavori e sicurezza per interventi di manutenzione straordinaria o di completamento di impianti del Servizio idrico integrato.

I consumi di gas metano sono relativi principalmente all'alimentazione delle cabine di decompressione da cui si immette il gas nella rete di distribuzione.

I servizi di telefonia registrano un decremento di 49 migliaia di Euro, in relazione al miglioramento dell'offerta ottenuta dal gestore telefonico nel corso del 2012.

I costi per i servizi assicurativi registrano un contenuto decremento, pari a 10 migliaia di Euro, in conseguenza del meccanismo di regolazione dei premi, basato su parametri che nell'anno risultano diminuiti.

I servizi cartografici sono resi dalla collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. e si riferiscono all'attività di digitalizzazione e gestione delle reti dei servizi gestiti.

I costi per le analisi delle acque registrano un marcato incremento (+80%) in relazione agli intervenuti obblighi in materia di conferimento dei residui della depurazione, che impongono analisi accurate sul materiale da conferire.

Le spese di trasferta dei dipendenti si riferiscono principalmente al rimborso delle spese dei pasti del personale operativo operante sull'intero territorio provinciale.

I servizi per la logistica documentale consistono nella gestione esterna dell'imponente mole di documenti in forma cartacea e digitalizzata.

I costi per servizi amministrativi, incrementati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente a consulenze richieste per la produzione di perizie estimative del ramo idroelettrico e della partecipazione in Ascotrade S.p.A., a prestazioni per la costituzione delle garanzie richieste dal contratto di finanziamento concluso con B.I.I.S. ad una consulenza inerente la gestione delle risorse umane e l'organizzazione del lavoro.

I costi per servizi legali, anch'essi in aumento rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente a prestazioni per vertenze in corso, inerenti prevalentemente rapporti di utenza, e a pareri legali su procedure aziendali connesse a vincoli imposti dalla normativa.

I servizi per il personale consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali, mediante convenzione con alcuni ristoratori, e che prevede una quota di costo a carico dell'azienda.

Il servizio di segnalazione tubi è svolto dalla società collegata.

Le spese postali registrano un decremento legato alla diversificazione dei canali di inoltro della corrispondenza in relazioni a migliori condizioni praticate.

I servizi di revisione e controllo consistono nelle prestazioni rese dagli organi deputati al controllo legale e contabile della società, ossia Collegio sindacale e Società di revisione.

I costi per l'uso degli uffici comprendono i servizi di pulizia e vigilanza dei locali. I costi risultano in contenuto aumento rispetto all'anno precedente per l'adeguamento dei prezzi ai più elevati livelli di servizio richiesti.

Gli oneri bancari si riferiscono alle spese e commissioni sui conti correnti bancari e sull'accensione di finanziamenti. Il decremento registrato è riferito ai minori costi ottenuti sui finanziamenti accesi nel 2012 rispetto a quelli accesi nel precedente esercizio.

I costi per lavorazioni esterne si riferiscono principalmente a prestazioni per interventi specifici acquisite all'esterno e oggetto di rifatturazione; per il 2012 si cita in particolare l'intervento di spostamento in emergenza della tubazione metano di Soverzene (Euro 11.860).

La formazione del personale è per la maggior parte finanziata attingendo dagli appositi fondi interprofessionali e trova il corrispettivo ricavo esposto nella voce A5) di Conto economico.

I costi di pubblicità sono riferiti alla gestione degli spazi sugli elenchi telefonici, a pubblicazioni destinate all'utenza e, in misura limitata, a spazi informativi sulle attività aziendali.

Nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per personale in distacco.

Gli altri costi per servizi comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 3.253.056 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., per Euro 3.516.965 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 2.686.860 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 235.837 a canoni per il noleggio di automezzi e per Euro 309.566 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile; la parte restante riguarda principalmente canoni di locazione di immobili.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il decremento rispetto al precedente esercizio, è riconducibile a quanto citato in commento ai Dati sull'occupazione. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario nell'esercizio sono state contenute e che il godimento delle ferie e dei permessi viene costantemente monitorato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati. Per ulteriori considerazioni, si rinvia a quanto evidenziato in commento alla valutazione dei crediti nella parte patrimoniale.

Accantonamento per rischi

E' stato effettuato un accantonamento a fronte dei rischi connessi all'avvio di un progetto di riorganizzazione aziendale. Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto evidenziato in commento ai fondi rischi nella parte patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie, prevalentemente la quota di funzionamento dell'A.A.T.O. Alto Veneto per Euro 255.780, le quote di iscrizione ad associazioni di categoria per Euro 55.911, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti per Euro 91.289, risarcimenti a utenti e terzi per Euro 37.562, sopravvenienze passive per Euro 180.354 relative a costi di competenza di esercizi precedenti manifestatisi nell'esercizio 2012.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
2.031.290	(6.652)	2.037.942

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione	1.830.080	1.626.136	203.944
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	1.950.087 (1.748.877)	101.323 (1.734.111)	1.848.764 (14.766)
	2.031.290	(6.652)	2.037.942

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni			1.830.080
			1.830.080

Si tratta dei dividendi distribuiti nel 2012 dalla società partecipata Ascotrade S.p.A..

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.014	1.014
Altri proventi				1.949.073	1.949.073
				1.950.087	1.950.087

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti, prevalentemente dagli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio Idrico Integrato (Euro 1.851.164) già commentati in precedenza, da interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico (Euro 71.473) e da interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno (Euro 26.435).

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				976.351	976.351
Interessi fornitori		2.489	8.110	193.571	204.170
Interessi medio credito				564.061	564.061
Interessi diversi				4.295	4.295
		2.489	8.110	1.738.278	1.748.877

Gli interessi bancari si riferiscono ad operazioni di finanziamento in conto corrente, quali lo smobilizzo di fatture ed in misura minore lo scoperto di conto. Su tali posizioni, a causa di un peggioramento complessivo delle condizioni applicate dagli istituti di credito, si rileva un incremento nell'anno pari a 248 mila Euro. Infatti, nonostante l'andamento favorevole dei tassi d'interesse, sono aumentati gli spread applicati e, contestualmente, anche le commissioni disponibilità immediata fondi (DIF).

Gli interessi passivi verso fornitori riguardano prevalentemente la dilazione di pagamento delle fatture relative al canone per l'utilizzo degli impianti e ai lavori in convenzione, accordata dalla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. (Euro 135.769).

Gli interessi medio credito, relativi ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 154 mila Euro. Nonostante l'accensione di nuove posizioni di mutuo, il cui impatto a livello economico incide però solo sugli ultimi mesi dell'esercizio 2012, i fattori determinanti la diminuzione della posta in commento sono, da un lato la riduzione dei tassi di riferimento applicati (Euribor 3 mesi ed Euribor 6 mesi) e dall'altro la complessiva riduzione del capitale residuo, stante l'applicazione del criterio di ammortamento finanziario a quote di capitale crescente ed interesse decrescente.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione di La Dolomiti Ambiente S.p.A. per Euro 15.160 come specificato nel commento delle immobilizzazioni finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
	351.296	754.593	(403.297)
Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	351.296	Varie	758.824
Totale proventi	351.296	Totale proventi	758.824
Imposte esercizi		Imposte esercizi	(4.231)
Totale oneri		Totale oneri	(4.231)
	351.296		754.593

Tra i proventi straordinari figura l'importo richiesto a rimborso all'erario che trova contropartita nei crediti tributari oltre i 12 mesi. L'istanza è stata presentata in base al diritto di rimborso previsto dalla Legge n.201/2011 del 6 dicembre 2011 in relazione alla mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2011.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
	231.893	863.813	(631.920)
Imposte	Saldo al31/12/2012	Saldo al31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	248.601	884.681	(636.080)
IRES		441.093	(441.093)
IRAP	248.601	443.588	(194.987)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(16.708)	(20.868)	4.160
IRES	(10.239)	(14.433)	4.194
IRAP	(6.469)	(6.435)	(34)
	231.893	863.813	(631.920)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Si da conto che l'aliquota IRAP è aumentata, a decorrere dall'esercizio 2011, passando dal 3,9% al 4,2%. Tale aumento è stato introdotto all'art. 16 del DPR 446/97 con l'emanazione del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito con Legge 15 luglio 2011 n. 111. L'incremento è applicato alle società concessionarie di servizi pubblici.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2012			ANNO 2011		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		2.068.093			2.904.191	
Onere fiscale teorico	27,50%		568.726	27,50%		798.653
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Interessi di mora vs. clienti non incassati		(66.903)			(54.641)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(0,89%)	(66.903)	(18.398)	(0,52%)	(54.641)	(15.026)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		47.888			43.719	
Eccedenze svalutazione crediti		528.465				
Accantonamento per rischi		200.000			696.417	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10,32%	776.353	213.497	7,01%	740.136	203.537
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti						
Interessi di mora vs. clienti incassati nell'esercizio		54.772			49.830	
Rilascio/utilizzo f.do rischi		(2.261.807)			(314.262)	
Stima conguaglio tariffa di depurazione					(428.000)	
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti					(210)	
Ammortamenti anticipati (rigiro)		18.137			61.385	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi (rigiro)		(16.505)			(17.142)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	(29,33%)	(2.205.403)	(606.486)	(6,14%)	(648.399)	(178.310)
Differenze permanenti:						
Imposte esercizi precedenti					4.231	
Dividendi da partecipate		(1.738.576)			(1.544.829)	
Sopravvenienze passive ed insussistenze		110.386			19.807	
Altre variazioni permanenti		(477.137)			183.479	
Totale differenze permanenti	(28,00%)	(2.105.327)	(578.965)	(12,66%)	(1.337.312)	(367.761)
Imponibile fiscale Ires (perdita fiscale Ires)		(1.533.187)			1.603.975	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			0			441.093
Onere fiscale effettivo	-			15,19%		

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2012			ANNO 2011		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		(299.333)			2.156.250	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		7.524.112			7.631.752	
Acc.to f.do svalutazione crediti		780.000			230.000	
Accantonamento per rischi		200.000			696.417	
Imponibile IRAP teorico		8.204.779			10.714.419	
Onere fiscale teorico	4,20%		344.601	4,20%		450.006
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti					(210)	
Ammortamenti anticipati		182.389			182.389	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi (Rigiro)		(100)			(100)	
Rilascio/utilizzo f.do rischi		(2.261.807)			(314.262)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1,06%)	(2.079.518)	(87.340)	(0,05%)	(132.183)	(5.552)
Differenze permanenti:						
Oneri Amministratori e co.co.co		65.533			10.310	
Spese personale in distacco/distaccato					8.356	
Sopravvenienze passive ed insussistenze		110.386			19.807	
Sopravvenienze attive non tassabili					330.824	
Altre variazioni permanenti		6.926			11.007	
Totale differenze permanenti	0,09%	182.845	7.679	0,15%	380.304	15.973
Deduzioni	(0,20%)	(389.037)	(16.340)	(0,16%)	(400.932)	(16.839)
Imponibile Irap		5.919.069			10.561.608	
IRAP corrente per l'esercizio			248.601			443.588
Onere fiscale effettivo	3,03%			4,14%		

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si dà conto che tra le stesse è stato iscritto un credito per imposte anticipate pari ad Euro 421.626, calcolato sulla base della perdita fiscale conseguita al 31/12/2012.

In particolare, le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Si fa inoltre notare che il fondo imposte differite viene decrementato, a partire dal 2008, per la quota relativa al sesto delle eccedenze fiscali pregresse da riprendere in aumento del reddito ai soli fini IRAP così come disposto dall'art. 1 comma 51 della Legge n.244/2007 (Finanziaria 2008).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31-dic-12				31-dic-11			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Amm.ti anticipati	749.528	206.120	7.227	213.348	767.665	211.108	14.340	225.448
Interessi moratori clienti	58.176	15.998		15.998	46.045	12.662		12.662
Stanziam. da disinquinamento fiscale	960	264	37	301	960	264	37	301
Fondo imposte differite				229.646				238.411

	31-dic-12				31-dic-11			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Spese di rappresentanza	1.944	535	76	610	1.944	535	76	610
Perdita fiscale anno 2012	1.533.187	421.626		421.626				
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	1.415.719	389.323		389.323	887.254	243.995		243.995
Stima conguaglio tariffa di depurazione	1.099.679	302.412		302.412	1.099.679	302.412		302.412
Stanziam. f.do rischi	896.417	246.515		246.515	2.958.224	813.512		813.512
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	203.319	55.913	1.185	57.097	171.936	47.282	1.829	49.112
Credito per imposte anticipate				1.417.583				1.409.641

Rapporti con parti correlate

Come previsto dall'articolo 2427 punto 22 bis e ter del C.C. tutti i valori e le transazioni con parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, che risultano pari ad Euro 33.148.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti nel 2012 agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	60.480
Collegio sindacale	26.830

Il regime di erogazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato determinato fino al rinnovo dell'organo avvenuto in data 22 novembre 2011, in base alle prescrizioni adottate dalla legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, 725 e seguenti.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 30 maggio 2013

F.to

Dott. Giuseppe Vignato

Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2012 (in migliaia di Euro)	2012	2011
Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	1.836	2.040
Ammortamenti	1.125	1.203
Svalutazione crediti	691	200
Accantonamento (utilizzo) f.do rischi	(2.062)	382
Movimento netto del fondo T.F.R.	(25)	2
Imposte anticipate/differite	(17)	(21)
Autofinanziamento	1.548	3.806
Flusso monetario da attività di esercizio		
(Incremento) decremento crediti vs. clienti	2.277	(2.200)
(Incremento) decremento crediti vs. controllate	(36)	69
(Incremento) decremento crediti vs. collegate	34	(9)
(Incremento) decremento crediti tributari	(613)	(408)
(Incremento) decremento attività varie	(600)	109
(Incremento) decremento magazzino	(118)	97
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(1)	4
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	(1.274)	8.484
Incremento (decremento) debiti vs. controllate	(22)	(240)
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	(97)	39
Incremento (decremento) debiti tributari	21	(14)
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	(39)	16
Incremento (decremento) debiti vs. altri	157	56
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(5)	3
Totale flusso da attività di esercizio	1.232	9.812
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(1.405)	(2.226)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(222)	1.961
(Incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	1.328	80
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(586)	(975)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(182)	(3.391)
Totale flusso da attività di investimento	(1.067)	(4.551)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Accensione di mutui	7.120	5.000
Rimborso di mutui	(3.033)	(4.314)
Totale flusso da attività di finanziamento	4.087	686
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	4.252	5.947
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE (INIZIALE)	(22.220)	(28.167)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE (FINALE)	(17.968)	(22.220)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	119	98
Debiti vs. banche e altri finanziatori di funzionamento	(22.339)	(28.265)
Totale	(22.220)	(28.167)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	1.313	119
Debiti vs. banche e altri finanziatori di funzionamento	(19.281)	(22.339)
Totale	(17.968)	(22.220)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 -32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2012 che chiude con un valore della produzione di 35,6 milioni di Euro rispetto ai 39,4 milioni di Euro del 2011, ed un utile netto di 1.836.200 Euro rispetto ai 2.040.378 Euro del 2011.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

L'esercizio 2012 si è configurato come periodo di transizione sotto molteplici punti di vista, tra i quali si segnala l'avvenuto passaggio delle competenze di regolazione del Servizio Idrico Integrato in capo all'**Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi Idrici (A.E.E.G.)**. Al D.L. 201/11, art. 21, che aveva trasferito alla nuova Autorità le funzioni di regolazione e controllo dei Servizi Idrici, sopprimendo contestualmente l'Agenzia Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche, ha fatto seguito il D.P.C.M. 20 luglio 2012 quale provvedimento attuativo che specifica tra l'altro le finalità da perseguire nell'ambito delle funzioni di regolazione e controllo esercitate dall'Autorità, come di seguito riassunte:

- garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del Servizio all'utenza;
- definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
- tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;
- gestione dei Servizi Idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- attuazione dei principi comunitari "recupero integrale dei costi", compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e "chi inquina paga".

Viene pertanto ribadita l'importanza di attribuire la gestione di servizi pubblici secondo condizioni di equilibrio economico e finanziario: aspetto che peraltro, in quanto rinvenibile nel Testo Unico Enti Locali e nel Testo Unico in materia ambientale, era già presente nell'ordinamento.

Il citato provvedimento, nell'individuare le funzioni di regolazione trasferite all'Autorità, specifica le seguenti competenze, particolarmente rilevanti per quanto riguarda la gestione del Servizio Idrico Integrato:

- la definizione delle componenti di costo, includendo i costi finanziari degli investimenti e della gestione, per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- la predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato, sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai Gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economiche sociali disagiate e vigilando sull'applicazione delle tariffe;
- la verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito, con potere di impartire prescrizioni su elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare clausole contrattuali che regolano il rapporto tra Autorità di Bacino e Gestori;
- l'approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato proposte dall'Autorità di Bacino.

Da ultimo il Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 ha disposto che l'autorità d'Ambito predisponga la tariffa di base e la trasmetta per l'approvazione all'A.E.E.G..

Notevolmente innovato risulta anche il contesto delineato per gli Enti d'Ambito dopo l'emanazione della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che dà seguito alla normativa nazionale, con particolare riferimento al decreto legge 25/01/2010 n. 2, attribuendo a nuovi Enti, i **Consigli di Bacino**, le funzioni proprie delle attuali Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato, istituite ai sensi della L.R. 27/03/1998, n. 5.

Il Consiglio di Bacino ha conservato funzioni di affidamento e programmazione del Servizio, mentre, come sopra illustrato, in materia di tariffa ha conservato solo funzioni di raccolta dati dai Gestori e predisposizione dei calcoli da sottoporre per l'approvazione all'A.E.E.G..

Sulla base di questo quadro normativo, che delinea un sistema completamente diverso dal precedente, si sono inseriti i provvedimenti deliberativi poi emanati dall'A.E.E.G., volti a definire il nuovo metodo tariffario, attualmente stabilito secondo modalità transitorie per gli anni 2012 e 2013, attraverso l'emanazione della **Deliberazione 585/2012/R/IDR del 28/12/2012**.

I punti di rilievo del provvedimento sono i seguenti:

- nell'applicazione della tariffa transitoria è mantenuta l'articolazione tariffaria esistente; pertanto le tariffe per gli anni 2012 e 2013 saranno determinate attraverso un moltiplicatore da applicare alla struttura tariffaria in vigore nel 2012 e comunicata all'Autorità dal Gestore entro il 31/10/2012, nell'Ambito degli obblighi informativi imposti con Deliberazione 347/2012/R/IDR;
- tra le componenti di costo per la determinazione della tariffa sono inclusi gli oneri finanziari degli investimenti e della gestione, nonché gli oneri fiscali, sulla base del già citato principio del "recupero integrale dei costi", mentre è esclusa, in attuazione del D.P.R. 116/11 dichiarativo dell'esito del Referendum del giugno 2011, qualsiasi componente a titolo di remunerazione del capitale investito;
- nella regolazione tariffaria transitoria sono incluse le partite di conguaglio afferenti gli anni precedenti al 2011, purché approvate dall'Autorità di Bacino entro il 30 aprile 2012; questo punto assume particolare rilevanza per la nostra realtà, in cui il Piano d'Ambito approvato dall'A.A.T.O. Alto Veneto con Deliberazione n. 3 del 19 aprile 2012, ha previsto le modalità di realizzo del credito per adeguamento tariffario determinato dall'A.A.T.O. per il periodo 2004-2009;
- è dato mandato ad apposita struttura interna all'A.E.E.G. di istruire i provvedimenti inerenti il recupero delle partite tariffarie precedenti al 2012 ed in particolare quelle attinenti l'anno 2011, interessato dalla necessità di definire le procedure per la restituzione all'utenza della componente di remunerazione del capitale investito per il periodo dal 21 luglio 2011 al 31 dicembre 2011, a seguito della dichiarazione degli esiti del referendum abrogativo; segnaliamo che la problematica della restituzione all'utenza di quote di tariffa a tale titolo non interessa la Società in quanto nessuna quota di remunerazione ha trovato capienza nella tariffa applicata dall'inizio della gestione del Servizio Idrico Integrato nel 2004.

Il provvedimento inoltre ribadisce il principio secondo cui è **necessario garantire l'allineamento tra ricavi previsti dalla pianificazione e ricavi generati dal gettito tariffario**, superando le incertezze legate ai volumi distribuiti o alla ripartizione dei consumi tra i diversi utenti e rendendo sistematica una procedura che finora era gestita con il meccanismo dei conguagli secondo tempi e modi spesso aleatori; questo argomento è particolarmente rilevante per la Società che ha risentito di errate stime dei volumi distribuibili, alle quali l'incertezza del contesto non è riuscita a dare soluzione in tempi brevi. E' stata peraltro inserita, a tutela dell'utenza, una soglia di variazione massima oltre la quale l'allineamento tariffario richiede un'approfondita analisi da parte dell'A.E.E.G. dei dati forniti e dei parametri assunti a base delle tariffe determinate.

Dal punto di vista della tempistica, il provvedimento ha previsto che:

- entro il 30 aprile 2013 l'Autorità d'Ambito predisponga e trasmetta la tariffa per l'approvazione all'A.E.E.G., notificando di tale informazione anche il Gestore;
- entro il 31 luglio 2013 l'A.E.E.G. approvi la tariffa predisposta.

L'A.A.T.O. Alto Veneto ha puntualmente adempiuto all'obbligo, provvedendo anche, con la collaborazione del Gestore, al contestuale aggiornamento del piano economico finanziario compreso nel Piano d'Ambito, secondo le nuove metodologie previste dalle delibere dell'A.E.E.G..

La deliberazione anzi citata prevede l'applicazione del cd. Metodo Tariffario Transitorio (MTT), in base al quale sono stati **calcolati** i seguenti aumenti tariffari:

2012	2013
14,8867%	29,4616%

Poiché gli incrementi tariffari richiesti superano il valore di soglia della variazione tariffaria oltre il quale è disposta un'istruttoria per accertare la corretta applicazione del metodo, fino al completamento di detta istruttoria con esito positivo, gli aumenti tariffari **applicabili** sono i seguenti:

2012	2013
6,5%	13,4225%

Successivamente all'approvazione da parte dell'A.E.E.G., la differenza fra la tariffa calcolata e quella applicata sarà oggetto di conguaglio.

Gli aumenti tariffari ed i relativi conguagli saranno effettuati nei confronti dell'utenza entro il periodo di competenza per l'anno 2013, mentre per l'anno 2012 il metodo prevede che il maggior ricavo spettante sia riconosciuto nell'ambito della determinazione della tariffa per l'anno 2014, senza quindi conteggi puntuali di conguagli verso l'utenza.

L'Amministratore Unico, anche con la collaborazione dell'A.A.T.O. Alto Veneto, mantiene costanti rapporti con l'A.E.E.G. al fine di monitorare attentamente l'evoluzione delle determinazioni relative agli aumenti tariffari richiesti e della loro declinazione temporale, in quanto elementi essenziali ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della Società. Allo stesso tempo, entrambi i soggetti, per le rispettive competenze, si impegnano ad individuare tutte le modalità reperibili nel nuovo metodo tariffario che siano utili a fronteggiare le difficoltà degli utenti in condizioni economiche disagiate, oltre che le esigenze di ripresa del piano degli investimenti.

In particolare, le tariffe adeguate consentiranno il rigiro, tramite graduale recupero verso l'utenza, del **credito per adeguamento tariffario** che al 31/12/2012 ammonta ad Euro 29.932.460, mentre ammontava ad Euro 30.343.103 al 31/12/2011, registrando quindi una diminuzione di Euro 410.643.

Nella tabella seguente si riepiloga la stratificazione della formazione del credito nei vari trienni di gestione e la formazione del saldo attuale.

Triennio di gestione	Importo a bilancio	Note
I e II triennio di gestione (2004-2009)	20.080.413	Deliberato A.T.O.
Importo III triennio di gestione (2010-2012)	9.852.047	Competenza A.E.E.G.
Importo a bilancio al 31/12/2012	29.932.460	

Per ogni triennio è stata indicata la quota di credito stanziato a pareggio dei costi riconosciuti dal Metodo tariffario normalizzato (MTN) di cui al D.M. 1/8/1996, che ha costituito, fino alla recente sostituzione con il Metodo tariffario transitorio (MTT), la base per la determinazione del ricavo di competenza e delle conseguenti richieste di revisione tariffaria.

L'equazione prevista dal MTN è stata puntualmente applicata in ciascun bilancio, per cui il ricavo di competenza è stato determinato come sommatoria delle seguenti componenti riferite alla gestione del Servizio idrico:

- costi operativi;
- ammortamenti;
- remunerazione del capitale investito.

Il **ricavo spettante** così determinato è stato in ogni anno **confrontato con il ricavo da fatturato**, derivante dall'applicazione in bolletta della tariffa in vigore, dando luogo per la differenza all'alimentazione del credito per adeguamento.

L'A.A.T.O. nel deliberare l'entità del conguaglio tariffario spettante per i primi due trienni di gestione, ha applicato una diversa metodologia, come riconosciuto dall'autorità stessa nella Relazione tecnica allegata alla Delibera n. 6 del 16/06/2011, dove risulta che:

*“Come già esposto nei paragrafi precedenti, le modalità di calcolo del riconoscimento del credito vantato da parte del Gestore verso il sistema tariffario presentano alcune **differenze tra le impostazioni adottate da BIM GSP e da AATO.***

*L'art. 8 del Metodo Normalizzato rappresenta il riferimento normativo per ciò che riguarda la revisione del Piano d'Ambito. In base a quanto statuito dal Metodo, la revisione e, quindi, il calcolo dell'adeguamento tariffario deve focalizzarsi sul calcolo della **differenza tra ricavo programmato e ricavo effettivo.**”*

Oltre a questa prima evidente differenza metodologica, l'A.A.T.O. ha operato un'importante decurtazione in riferimento alla sottorealizzazione degli investimenti rispetto a quanto previsto in Piano d'ambito.

Da tali differenze metodologiche è scaturito il minor importo riconosciuto del credito per adeguamento tariffario che aveva portato allo stanziamento di un fondo rischi di Euro 2.261.807, accantonato in precedenti esercizi e già considerato nella precedente tabella come minor valore del credito per adeguamento tariffario del periodo 2004-2009.

In particolare, nella Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31/12/2010, si affermava che *“Si è ritenuto di rappresentare l'evento descritto sotto forma di accantonamento per rischi nel bilancio dell'esercizio 2010, in attesa dell'evoluzione della vicenda, in cui si ravvisa la concreta possibilità per la Società di ricorrere contro la Delibera dell'A.A.T.O.”.*

Nella Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31/12/2011, si affermava che *“Non si è proceduto ad utilizzo del fondo rischi accantonato nel 2010 a fronte dell'esito della procedura di revisione della tariffa per i primi due trienni di gestione, in attesa del completamento dell'iter di revisione per il triennio 2010- 2012.”*

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati considerati i seguenti fattori:

- la nuova normativa per il Servizio Idrico Integrato, che ha trasferito la competenza in tema di regolazione in capo all'A.E.E.G., ha soppresso qualsiasi competenza deliberativa in tema di tariffa in capo all'A.A.T.O. per il periodo 2010-2012, cui si subordinava nell'ultimo bilancio approvato la valutazione per l'eventuale utilizzo del fondo accantonato;
- l'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio, relativo agli anni 2012 e 2013, che si presume costituirà le fondamenta anche per il Metodo Tariffario Definitivo che l'AEEG dovrà emanare nei prossimi mesi, permette di prevedere un recupero dell'equilibrio della gestione finanziaria di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. a partire dal 2016 ed il raggiungimento di valori di indebitamento “fisiologici” entro il 2020;
- con riferimento alla possibilità per BIM Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. di procedere avanti all'Autorità Giudiziaria per vedere riconosciuto il proprio diritto, non è certamente più percorribile la

strada del ricorso in sede amministrativa per chiedere l'annullamento della Delibera n. 6 del 16/06/2011 dell'A.A.T.O. "Alto Veneto", posto che i termini utili per provvedere in tal senso sono ampiamente scaduti. Esclusa tale possibilità, rimarrebbe a disposizione di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. unicamente la strada della causa civile, basata sul mancato adempimento da parte dell'Autorità degli obblighi previsti dal Disciplinare allegato alla convenzione per l'affidamento del servizio: in quest'ultimo caso, peraltro, non sarebbe più possibile ottenere una sentenza che condanni l'A.A.T.O. a provvedere all'adeguamento tariffario nella misura richiesta da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., posto che tale facoltà non è più nelle sue competenze.

In considerazione di quanto esposto, nella predisposizione del progetto di bilancio per il 2012 è stata operata la riclassifica del fondo rischi citato pari ad Euro 2.261.807 a riduzione del credito per adeguamento tariffario. L'operazione non ha riflessi economici nel bilancio d'esercizio al 31/12/2012, in quanto essi si sono già manifestati nel bilancio del 2010.

Nell'esercizio 2012, già interessato come visto dal nuovo metodo, si è provveduto ad un ulteriore stanziamento per il solo ammontare derivante dagli interessi (Euro 1.851.164) riconosciuti dall'A.A.T.O. ed inclusi nel calcolo tariffario dell'MTT. L'Amministratore Unico ritiene che l'evoluzione del sistema normativo di settore non abbia, come già indicato in precedenza, pregiudicato in alcun modo il diritto riconosciuto al gestore di ottenere, tramite la tariffa ed il suo periodico aggiornamento, l'equilibrio economico finanziario. Tuttavia l'incertezza che deriva dal passaggio di competenze dall'autorità locale a quella nazionale, con conseguente modifica del metodo di determinazione ed aggiornamento della tariffa stessa, ha portato la Società a valutare prudenzialmente l'opportunità di non incrementare in alcun modo l'adeguamento tariffario, pur in assenza di un risultato attribuibile al solo Servizio Idrico Integrato di pareggio. In particolare in assenza di definite indicazioni in tema di rendicontazione separata per servizio (unbundling contabile), in via prudenziale non si è provveduto a stime che avrebbero potuto aumentare il ricavo di competenza, rinviando ai futuri esercizi eventuali sopravvenienze per le differenze positive che dovessero essere riscontrate.

Si espone di seguito il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario, come risultante dalla predisposizione tariffaria in attesa di approvazione da parte dell'A.E.E.G..

Il credito inserito nel metodo di calcolo tariffario è relativo ai conguagli deliberati entro il 30 aprile 2012 ed è di seguito indicato:

Credito	Importo
Credito per adeguamento I e II triennio	20.080.413
Acconto su adeguamento 2010	1.997.812
Credito per adeguamento pregresso inserito nel metodo A.E.E.G.	22.078.225

Su tale credito maturano annualmente interessi al tasso Euribor 12 m. oltre ad uno spread di 4 b.p. come previsto dal Disciplinare di affidamento e dal successivo adeguamento previsto dalla Delibera n. 18 del 28/11/2011; tale voce incrementa il credito sopra evidenziato. A partire dal 2013 la tariffa fatturata contiene una quota a rientro del credito accumulato e solo per la parte restante costituirà ricavo di competenza. Tale quota è indicata in tabella come "Quota rientro credito da piano tariffario" ed è imputata in via prioritaria a copertura degli interessi maturati e per l'eventuale parte residua a copertura del credito in quota capitale, come indicato sulle righe di dettaglio.

Come evidenziato nella successiva tabella, il rientro del credito comprensivo degli interessi è previsto entro il 31/12/2020.

Evoluzione credito	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Interessi inseriti nel metodo A.E.E.G.	1.851.164	1.281.503	1.233.067	1.209.267	1.078.502	854.647	618.014	367.872	119.665
Quota rientro credito da piano tariffario		-2.960.000	-1.300.000	-2.000.000	-5.000.000	-5.000.000	-5.000.000	-5.000.000	-4.431.926
<i>di cui per interessi</i>		<i>-2.960.000</i>	<i>-1.300.000</i>	<i>-1.315.001</i>	<i>-1.078.502</i>	<i>-854.647</i>	<i>-618.014</i>	<i>-367.872</i>	<i>-119.665</i>
<i>di cui per capitale</i>				<i>-684.999</i>	<i>-3.921.498</i>	<i>-4.145.353</i>	<i>-4.381.986</i>	<i>-4.632.128</i>	<i>-4.312.261</i>
Credito per adeguamento totale residuo inserito nel metodo A.E.E.G	23.929.389	22.250.892	22.183.959	21.393.226	17.471.728	13.326.375	8.944.389	4.312.261	0
<i>di cui per interessi</i>	<i>1.851.164</i>	<i>172.667</i>	<i>105.734</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui per capitale</i>	<i>22.078.225</i>	<i>22.078.225</i>	<i>22.078.225</i>	<i>21.393.226</i>	<i>17.471.728</i>	<i>13.326.375</i>	<i>8.944.389</i>	<i>4.312.261</i>	<i>0</i>

Occorre tenere presente che i piani esposti sono basati su dati previsionali e necessiteranno quindi di revisioni annuali sulla base dei dati rilevati a consuntivo e della definizione delle metodologie tariffarie che saranno nel tempo stabilite dall'A.E.E.G..

Per quanto concerne il settore idroelettrico, nel corso dell'esercizio sono state fatte le prime valutazioni sulle implicazioni economico-finanziarie connesse alla prevista cessione del ramo d'azienda alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., come da appositi mandati assembleari di entrambe le società.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave, quale affidataria del Servizio di Distribuzione del Gas naturale.

Dal 1° gennaio 2004 la Società opera inoltre quale gestore del Servizio Idrico Integrato, in 65 dei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'A.A.T.O. Alto Veneto.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche e delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati;
- la gestione di reti locali di GPL;
- la gestione di una rete di teleriscaldamento a biomassa nel Comune di Santo Stefano di Cadore;
- la gestione di centrali termiche e la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica.

Nella Distribuzione del Gas Naturale, l'avvenuta scadenza del cd. "periodo transitorio" colloca la gara per il nuovo affidamento in un orizzonte breve, dato che la provincia di Belluno si colloca all'interno del primo lotto di gare a livello nazionale. Si ricorda che il decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico individua, quale Ambito minimo, l'intera provincia di Belluno, con l'esclusione dei 3 comuni connessi con altra rete (Alano, Quero e Vas). La circostanza è di un certo rilievo, dal punto di vista strategico, in quanto va evidenziato che la gara post decreto ha la forza di attrarre a gestione unica provinciale anche il Comune di Feltre attualmente escluso. Sembra comunque interessante rilevare, dal punto di vista del distributore, come sia necessario da un lato predisporre ogni elemento valutativo utile a competere per ottenere l'affidamento del Servizio, e dall'altro ipotizzare prudentemente le azioni conseguenti all'eventuale perdita dello stesso, oltre che verificare l'impatto dei decreti sui criteri di gara, i quali tra l'altro contengono clausole sociali relative all'assorbimento, da parte del nuovo affidatario, del personale del precedente gestore

Nel Servizio Idrico Integrato, prosegue lo sviluppo del modello organizzativo, differenziato nelle varie zone, a seconda del grado di autonomia conseguibile.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie:

- Belluno – via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore – loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

I ricavi di esercizio dei principali settori sono di seguito rappresentati nella composizione percentuale relativa alle componenti tariffarie:

Settori	2012	2011
Ricavi Servizio Idrico Integrato	68,8%	69,9%
Ricavi Distribuzione Gas Metano	19,1%	17,8%
Ricavi Produzione Energia Elettrica	12,1%	12,3%

I ricavi del Servizio Idrico registrano una diminuzione legata, oltre che alla dinamica dei costi cui, in base alla disciplina tariffaria, sono strettamente correlati, alla particolare condizione verificatasi nell'esercizio che non ha determinato la necessità di imputazione di ricavi per adeguamento tariffario (v. oltre al commento riportato sui principali dati economici).

I ricavi del Servizio Distribuzione Gas Metano, sostanzialmente stabili in valore assoluto, registrano un incremento percentuale in relazione alla diminuzione registrata dagli altri settori.

La flessione percentuale dei ricavi della Produzione di Energia riflette il decremento riscontrato nella produzione di energia immessa in rete.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

I servizi principali in affidamento, Servizio Distribuzione Gas naturale e Servizio Idrico Integrato, sono gestiti in regime di monopolio.

I volumi di Gas distribuito hanno registrato un incremento dell'1,6% (96 milioni di mc. nel 2012 rispetto a 94,5 milioni di mc. nel 2011), confermando il trend crescente dei consumi.

Per il Servizio Idrico, le elaborazioni statistiche sui consumi fatturati forniscono il seguente andamento:

Consumi Acquedotto	milioni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
		di mc	17,2	16,9	16,7	16,1	15,7	15,5	15,6	15,3
	%	100%	98,3%	97,1%	93,6%	91,3%	90,1%	90,7%	89,0%	89,0%

Alla progressiva riduzione delle quantità erogate registrata fino al 2008, seguono due anni consecutivi che sembrano confermare un assestamento dei prelievi a circa il 90% dei volumi fatturati per l'anno 2004. La stima per l'anno 2012 è soggetta a verifica per l'incidenza della fatturazione in acconto che interessa oltre il 60% dei consumi fatturati.

Il settore ausiliario dei servizi generali, prestati anche ad aziende del gruppo e correlate, mantiene le sue prospettive, imperniata sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili con attività di filiera.

Comportamento della concorrenza

Per il settore del gas naturale, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del Servizio, collocata a breve termine, come illustrato. A fronte di questo impegno, le considerazioni di maggiore rilievo attengono al tema dei rischi dell'attività, esposti in altra parte della relazione.

L'attività rivolta alla progettazione e realizzazione di nuovi impianti idroelettrici si svolge in un contesto piuttosto dinamico. Da qualche tempo, la normativa di settore ha permesso in misura crescente la presentazione di richieste di concessione idroelettrica da parte di società private, a differenza del periodo precedente in cui tale attività era svolta principalmente da enti pubblici. Per le nuove iniziative spesso vengono ora presentate numerose richieste in concorrenza tra di loro, fenomeno che fino a qualche anno fa rappresentava un'eccezione, mentre ora rappresenta la norma.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda BIM Piave Belluno.

Nel settore del Servizio Idrico Integrato, si segnala il passaggio del personale delle precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono rimaste 9. Per queste posizioni, la trattativa per il passaggio al contratto unico di settore non ha avuto gli esiti sperati.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per il Servizio Idrico, l'affinamento delle procedure e dell'organizzazione logistica continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie.

Sono in programma interventi di riorganizzazione aziendale e la formulazione di un nuovo organigramma che consenta una migliore individuazione di responsabilità e controlli ed una più incisiva sinergia fra settore tecnico ed amministrativo.

Nel settore del Gas naturale, le problematiche di gestione trovano risposta in un'esperienza ben sedimentata. Ciò permette da un lato di sfruttare, ove possibile, le procedure e gli approcci, per quanto replicabili, nel settore Idrico e dall'altro di beneficiare delle economie conseguibili dall'accorpamento di unità e segmenti dei due servizi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	32.819.688	34.769.615	(1.949.927)
Costi esterni	25.774.012	26.492.112	(718.100)
Valore Aggiunto	7.045.676	8.277.503	(1.231.827)
Costo del lavoro	7.524.112	7.631.752	(107.640)
Margine Operativo Lordo	(478.436)	645.751	(1.124.187)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.105.282	2.129.117	(23.835)
Risultato Operativo	(2.583.718)	(1.483.366)	(1.100.352)
Proventi diversi	2.284.385	3.639.616	(1.355.231)
Proventi e oneri finanziari	186.050	(1.632.788)	1.818.838
Proventi da partecipazioni	1.830.080	1.626.136	203.944
Risultato Ordinario	1.716.797	2.149.598	(432.801)
Componenti straordinarie nette	351.296	754.593	(403.297)
Risultato prima delle imposte	2.068.093	2.904.191	(836.098)
Imposte sul reddito	231.893	863.813	(631.920)
Risultato netto	1.836.200	2.040.378	(204.178)

La diminuzione dei **Ricavi netti** è riconducibile principalmente alla mancata imputazione nell'esercizio 2012 della posta di ricavo per adeguamento tariffario; come già evidenziato nella Nota Integrativa, a partire dal 2012 ha trovato attuazione nel Piano d'Ambito la previsione degli interessi dovuti al Gestore sul credito maturato per l'adeguamento tariffario.

Detti interessi, esposti in parte finanziaria, hanno consentito nell'esercizio l'avvicinamento dell'equilibrio economico, evitando così la necessità presentatasi nei precedenti esercizi, di dover inserire in Bilancio poste specifiche di ricavo a pareggio dei costi sostenuti per il Servizio Idrico Integrato.

La flessione registrata dal **Valore Aggiunto** e dal **Margine Operativo Lordo**, che nell'esercizio assume un valore negativo, è collegata essenzialmente a quanto sopra descritto.

Il **Risultato Operativo** riflette il peso dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, presentando una flessione in linea con i due risultati precedenti.

Il **Risultato Ordinario** presenta una flessione più contenuta, pur evidenziando una determinazione alquanto diversa; infatti, a fronte di una consistente diminuzione di **Proventi Diversi**, riconducibile principalmente a poste di natura non ripetibile verificatesi nel precedente esercizio, si rileva una drastica contrazione del peso della gestione finanziaria, dovuta alla rilevazione dei sopra citati proventi per interessi riconosciuti dall'A.A.T.O., che assorbono quasi completamente gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio. Si conferma nell'esercizio l'ottima redditività della partecipazione in Ascotrade S.p.A. a cui si riconducono i **Proventi per Partecipazioni** evidenziati.

Le **imposte sul reddito** risultano ridotte per il minor risultato prima delle imposte (per circa 836 mila Euro), per la modifica normativa sulla deduzione IRAP per il costo del personale che ha generato un provento non tassato e per il maggior valore del dividendo percepito dalla partecipata Ascotrade S.p.A., cui si applica il regime fiscale previsto dall'art. 89 T.U.I.R. secondo comma.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.881.209	4.870.949	10.260
Immobilizzazioni materiali nette	20.535.483	19.276.268	1.259.215
Immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a M/L termine	50.419.589	51.798.312	(1.378.723)
Capitale immobilizzato	75.836.281	75.945.529	(109.248)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	469.919	494.631	(24.712)
Altre passività a medio e lungo termine	1.126.063	3.196.635	(2.070.572)
Passività a medio lungo termine	1.595.982	3.691.266	(2.095.284)
Capitale immobilizzato netto	74.240.299	72.254.263	1.986.036
Rimanenze di magazzino	1.233.850	1.116.002	117.848
Crediti verso Clienti	17.536.421	19.439.218	(1.902.797)
Altri crediti	3.871.137	3.662.122	209.015
Ratei e risconti attivi	94.704	94.070	634
Attività d'esercizio a breve termine	22.736.112	24.311.412	(1.575.300)
Debiti verso fornitori	36.761.410	38.036.916	(1.275.506)
Acconti	171.550	65.547	106.003
Debiti tributari e previdenziali	672.875	690.733	(17.858)
Altri debiti	4.212.936	4.280.812	(67.876)
Ratei e risconti passivi	315	5.032	(4.717)
Passività d'esercizio a breve termine	41.819.086	43.079.040	(1.259.954)
Capitale d'esercizio netto	(19.082.974)	(18.767.628)	(315.346)
Capitale investito netto	55.157.325	53.486.635	1.670.690
Patrimonio netto	(12.853.413)	(11.017.215)	(1.836.198)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(21.336.964)	(15.742.856)	(5.594.108)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(20.966.948)	(26.726.564)	5.759.616
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(55.157.325)	(53.486.635)	(1.670.690)

Il **Capitale immobilizzato netto** registra un aumento di 2 milioni di Euro, derivante dall'effetto combinato dell'incremento degli investimenti in nuove opere per 1,3 milioni di Euro, della diminuzione dei crediti a medio/lungo termine per 1,3 milioni di Euro, legata principalmente all'incasso di rate di contributi e di crediti verso clienti incassabili oltre 12 mesi per fatturazioni arretrate, nonché alla diminuzione dei fondi rischi per 2,1 milioni di Euro, legata principalmente alla riclassifica del fondo rischi sul credito per adeguamento tariffario.

Il **Capitale d'esercizio netto**, in contenuta diminuzione rispetto al precedente esercizio, evidenzia una consistente diminuzione dei *crediti verso clienti* (-1,9 milioni di Euro), legata principalmente alla prosecuzione del piano di rientro delle fatturazioni arretrate di alcuni Comuni, all'ultimazione dell'emissione dei conguagli della tariffa di depurazione ed alla svalutazione effettuata nell'esercizio, ed una contestuale diminuzione dei *debiti verso fornitori* (-1,3 milioni di Euro) legata alla contrazione dei costi ed all'avvio del piano di rientro dei debiti accumulati.

L'incremento della **Posizione Finanziaria Netta a medio lungo termine** (+5,6 milioni di Euro) è legato al nuovo finanziamento erogato dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (B.I.I.S. S.p.A.) e

all'adesione all'accordo sulle Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese sottoscritto il 29 febbraio 2012 (cd. moratoria ABI), che ha determinato uno slittamento dell'esposizione dal breve al medio-lungo termine, già commentati in Nota Integrativa. La **Posizione Finanziaria Netta a breve termine** registra per contro una diminuzione (-5,8 milioni di Euro) dovuta all'avvenuto rimborso delle rate di finanziamento relative al primo semestre 2012, allo slittamento dal breve al medio lungo termine delle rate interessate dalla moratoria anzi citata ed alla momentanea presenza di liquidità in conto corrente al 31/12/2012.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, confrontata con quella dell'anno precedente, è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	1.310.057	117.533	1.192.524
Denaro e altri valori in cassa	3.146	1.818	1.328
Disponibilità liquide	1.313.203	119.351	1.193.852
<hr/>			
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
<hr/>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(21.011.962)	(26.845.915)	5.833.953
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(1.268.189)	0	(1.268.189)
Debiti finanziari a breve termine	(22.280.151)	(26.845.915)	4.565.764
			0
Posizione finanziaria netta a breve termine	(20.966.948)	(26.726.564)	5.759.616
<hr/>			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(21.336.964)	(15.742.856)	(5.594.108)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(21.336.964)	(15.742.856)	(5.594.108)
<hr/>			
Posizione finanziaria netta	(42.303.912)	(42.469.420)	165.508

Nella Posizione Finanziaria Netta a breve termine, tra i Debiti verso altri finanziatori, risulta il finanziamento concesso da Sace FCT S.p.A., società di factoring, a cui sono stati ceduti i debiti verso le imprese per i lavori eseguiti, beneficiando di un ulteriore allungamento dei termini per il pagamento.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di Bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria *	0,4	0,3
Indebitamento**	6,6	7,8
Tasso di copertura degli immobilizzi ***	0,5	0,4

* (disponibilità finanziarie+crediti a breve termine) / debiti a breve termine

** (debiti-disponibilità finanziarie) / patrimonio netto

*** (patrimonio netto + debiti a medio-lungo termine) / capitale immobilizzato

L'indice di liquidità, migliorato rispetto al precedente esercizio, esprime le tensioni riferite all'orizzonte a breve.

L'indice di indebitamento, pur in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento del patrimonio netto e della contestuale diminuzione dei debiti, esprime un ammontare dei debiti rilevante.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, migliorato rispetto al precedente esercizio per effetto dell'adesione alla moratoria ABI già citata, esprime la necessità di ristrutturazione del debito dal breve al medio-lungo termine.

Analisi margini di settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis - "Affidamenti in delegazione interorganica"-, prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea. Il fine di questi momenti decisionali è garantire il cd. controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante (nel nostro caso, ciascuno degli enti, nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvalesse della propria stessa struttura.

A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, controllo economico-finanziario e coinvolgimento degli enti soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale triennale, nel Bilancio di Previsione annuale, che rappresenta il primo anno del citato piano, e nel Report semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantisce il controllo economico e finanziario sulla gestione aziendale. A livello di Conto Economico è inoltre prevista una rendicontazione per singolo Servizio con un'analisi degli scostamenti rispetto al Bilancio di Previsione annuale.

A tale proposito, si evidenzia che per l'esercizio 2012 non risulta essere stato predisposto il Bilancio di Previsione: tra la fine del 2011 e buona parte del 2012, il contesto gestionale, contrassegnato da grave carenza finanziaria e dalla variabilità della normativa di settore, non ha reso possibile procedere a delle previsioni basate su premesse certe.

Tale situazione preclude la possibilità del raffronto richiesto dallo statuto. Allo scopo di soddisfare comunque la necessità di analisi delle variabili gestionali, si provvede nel seguito ad esporre per i principali settori di attività l'analisi dei margini.

La rendicontazione per attività è resa possibile dal supporto della contabilità analitica, secondo cui le poste di costo e di ricavo sono attribuite alle attività in modo diretto se specificamente riferibili alle attività stesse ed in modo indiretto se comuni a più di una o a tutte le attività. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri, che nel caso specifico, coincidono per quanto possibile con i criteri già individuati dall'A.E.E.G. per gli obblighi di separazione contabile (cd. unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'Energia Elettrica e del Gas, già applicati dalla Società per il Settore del Gas e che presumibilmente saranno prossimamente richiesti anche per il Servizio Idrico Integrato. Per le poste non riconducibili a criteri già fissati, tra cui oneri finanziari ed imposte, si è fatto ricorso alle metodologie di separazione previste dalle tecniche di contabilità analitica.

Le modalità di attribuzione delle poste comuni rappresentano un elemento di relativa incertezza delle imputazioni alle attività in quanto alla variazione del criterio corrisponde una variazione nella rappresentazione delle grandezze che può essere anche rilevante. Pertanto, nell'analisi che segue, si cercherà di circoscrivere il margine di incertezza legato all'attribuzione indiretta di costi e ricavi.

Analisi margine Servizio Idrico Integrato

Servizio Idrico Integrato	2012
Ricavi netti	21.828.820
Costi esterni	15.630.474
Valore Aggiunto	6.198.347
Costo del lavoro	5.877.590
Margine Operativo Lordo	320.756
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.678.175
Risultato Operativo	(1.357.419)
Proventi diversi	740.227
Proventi e oneri finanziari	333.953
Proventi da partecipazioni	0
Risultato Ordinario	(283.239)
Componenti straordinarie nette	256.250
Risultato prima delle imposte	(26.990)
Imposte sul reddito	74.473
Risultato netto	(101.462)

Il **Risultato netto** depurato dalle **Componenti straordinarie nette** (imposte riferite a precedenti esercizi per cui è stato chiesto il rimborso) è pari ad Euro – **357.712** (– 2% sui Ricavi netti).

L'importo totale di **Costi esterni** e di **Costo del lavoro** è di Euro 21.508.064, pari al 99% dei Ricavi netti; la percentuale depurata dei costi attribuiti in modo indiretto è pari all'86%.

Le percentuali sui Ricavi netti di:

- Margine Operativo Lordo 1%
- Risultato Operativo – 6%
- Risultato Ordinario – 1%

riflettono lo squilibrio fra costi e ricavi del settore, che nell'esercizio trova parziale contenimento nel risultato della gestione finanziaria che beneficia degli interessi attivi riconosciuti al gestore sul credito per adeguamento tariffario, già commentati in precedenza.

L'adeguamento della tariffa decorrente dal 2013 consentirà di pervenire ad un migliore rapporto fra costi e ricavi operativi.

Si dà evidenza degli investimenti netti di settore che al 31/12/2012 ammontano ad Euro 21.861.876.

Analisi margine Servizio Distribuzione Metano

Servizio Distribuzione Metano	2012
Ricavi netti	6.103.362
Costi esterni	4.057.977
Valore Aggiunto	2.045.386
Costo del lavoro	769.466
Margine Operativo Lordo	1.275.920
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	193.313
Risultato Operativo	1.082.607
Proventi diversi	15.619
Proventi e oneri finanziari	(17.773)
Proventi da partecipazioni	0
Risultato Ordinario	1.080.453
Componenti straordinarie nette	51.706
Risultato prima delle imposte	1.132.159
Imposte sul reddito	313.502
Risultato netto	818.657

Il **Risultato netto** depurato dalle **Componenti straordinarie nette** (imposte riferite a precedenti esercizi per cui è stato chiesto il rimborso) è pari ad Euro **766.952** (13% sui Ricavi netti).

L'importo totale di **Costi esterni** e di **Costo del lavoro** è di Euro 4.827.442, pari al 79% dei Ricavi netti; la percentuale depurata dei costi attribuiti in modo indiretto è pari al 71%.

Le percentuali sui Ricavi netti di:

- Margine Operativo Lordo 21%
- Risultato Operativo 18%
- Risultato Ordinario 18%

riflettono la buona redditività del settore.

Si dà evidenza degli investimenti netti di settore che al 31/12/2012 ammontano ad Euro 824.401.

Analisi margine Produzione idroelettrica e realizzo centrali

Servizio produzione idroelettrica e realizzo centrali	2012
Ricavi netti	4.005.711
Costi esterni	4.087.648
Valore Aggiunto	(81.936)
Costo del lavoro	159.679
Margine Operativo Lordo	(241.615)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	89.781
Risultato Operativo	(331.397)
Proventi diversi	11.097
Proventi e oneri finanziari	(97.824)
Proventi da partecipazioni	0
Risultato Ordinario	(418.124)
Componenti straordinarie nette	3.039
Risultato prima delle imposte	(415.084)
Imposte sul reddito	(89.557)
Risultato netto	(325.527)

Per una migliore rappresentazione, nell'analisi si è provveduto a riclassificare i proventi derivanti dai certificati verdi dai Proventi diversi, in cui sono esposti nello schema di Bilancio civilistico (riga A 5 di CE), ai Ricavi netti (riga A 1 di CE).

Il **Risultato netto** depurato dalle **Componenti straordinarie nette** (imposte riferite a precedenti esercizi per cui è stato chiesto il rimborso) è pari ad Euro – **328.566** (–8% sui Ricavi netti).

L'importo totale di **Costi esterni** e di **Costo del lavoro** è di Euro 4.247.327, pari al 106% dei Ricavi netti; la percentuale depurata dei costi attribuiti in modo indiretto è pari al 101%.

Le percentuali sui Ricavi netti di:

- Margine Operativo Lordo – 6%
- Risultato Operativo – 8%
- Risultato Ordinario – 10%

riflettono una marginalità complessiva negativa, che esprime la necessità di revisione delle modalità di svolgimento delle attività volte alla realizzazione di nuovi impianti e delle convenzioni in scadenza.

Si dà evidenza degli investimenti netti di settore che al 31/12/2012 ammontano ad Euro 808.370.

Analisi margine Servizio Reti GPL

Servizio Reti GPL	2012
Ricavi netti	159.680
Costi esterni	124.428
Valore Aggiunto	35.252
Costo del lavoro	42.975
Margine Operativo Lordo	(7.723)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	72.973
Risultato Operativo	(80.696)
Proventi diversi	73.367
Proventi e oneri finanziari	(17.021)
Proventi da partecipazioni	0
Risultato Ordinario	(24.351)
Componenti straordinarie nette	2.106
Risultato prima delle imposte	(22.245)
Imposte sul reddito	(4.196)
Risultato netto	(18.049)

Il **Risultato netto** depurato dalle **Componenti straordinarie nette** (imposte riferite a precedenti esercizi per cui è stato chiesto il rimborso) è pari ad Euro – **20.155** (–13% sui Ricavi netti).

L'importo totale di **Costi esterni** e di **Costo del lavoro** è di Euro 167.403, pari al 105% dei Ricavi netti; la percentuale depurata dei costi attribuiti in modo indiretto è pari al 93%.

Le percentuali sui Ricavi netti di:

- Margine Operativo Lordo – 5%
- Risultato Operativo – 51%
- Risultato Ordinario – 15%

riflettono una marginalità fortemente condizionata dal recupero degli investimenti fatti.

Si dà evidenza che i ricavi netti dell'esercizio comprendono l'adeguamento delle tariffe riconosciuto dall'A.E.E.G., autorità di riferimento anche per questo settore, e che tra i proventi diversi figurano i conguagli riconosciuti in relazione ad esercizi precedenti.

Il Servizio Reti GPL appare pertanto comprensibile solo come complemento al Servizio di distribuzione Gas Metano, nelle località non servibili, quale elemento di perequazione fra i comuni localizzati in zone in quest'ottica non favorevoli.

Si dà evidenza degli investimenti netti di settore che al 31/12/2012 ammontano ad Euro 1.120.075.

Analisi margine Servizio Rete Teleriscaldamento

Servizio Rete Teleriscaldamento	2012
Ricavi netti	222.706
Costi esterni	233.165
Valore Aggiunto	(10.459)
Costo del lavoro	65.293
Margine Operativo Lordo	(75.752)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.690
Risultato Operativo	(78.442)
Proventi diversi	427
Proventi e oneri finanziari	466
Proventi da partecipazioni	0
Risultato Ordinario	(77.549)
Componenti straordinarie nette	4.300
Risultato prima delle imposte	(73.249)
Imposte sul reddito	(15.352)
Risultato netto	(57.897)

Il **Risultato netto** depurato dalle **Componenti straordinarie nette** (imposte riferite a precedenti esercizi per cui è stato chiesto il rimborso) è pari ad Euro – **62.197** (–28% sui Ricavi netti).

L'importo totale di **Costi esterni** e di **Costo del lavoro** è di Euro 298.458, pari al 134% dei Ricavi netti; la percentuale depurata dei costi attribuiti in modo indiretto è pari al 126%.

Le percentuali sui Ricavi netti di:

- Margine Operativo Lordo – 34%
- Risultato Operativo – 35%
- Risultato Ordinario – 35%

riflettono una marginalità fortemente condizionata dall'inadeguatezza dei ricavi da tariffa.

Si dà evidenza che la fase di avvio del Servizio, iniziata nel 2010, non ha finora consentito di corrispondere a BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., proprietaria dell'impianto, un canone a ristoro dell'investimento fatto; tale voce di costo deve essere prevista nella gestione a regime del Servizio. Sono in corso di attuazione misure adatte a rendere maggiormente efficiente la gestione dell'impianto attraverso l'individuazione di maggiori corrispettivi, nell'ambito delle possibilità contrattualmente previste, e considerando le forme di incentivazione previste dalla normativa per le iniziative sulle energie rinnovabili.

Si dà evidenza degli investimenti netti di settore che al 31/12/2012 ammontano ad Euro 29.159.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla Gestione del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi particolari con conseguenze significative per l'ambiente. A tale proposito, si evidenzia che le attività in genere, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive. Nelle circostanze citate, peraltro, possono essere contestate, ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, violazioni, che qualora confermate sono sanabili con l'oblazione.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. La Società ha effettuato significativi interventi di formazione del personale in materia in sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	1.951.263
Manutenzione impianti di terzi	588.430
Attrezzature industriali e commerciali	286.780
Software (licenze d'uso)	47.716
Altri beni (mobili e attr. uff., ced, automezzi)	24.024
Terreni e fabbricati	23.471
TOTALE	2.921.684

A fronte delle acquisizioni sono stati ricevuti contributi in conto impianti per Euro 488.396, che hanno permesso di ridurre l'onere a carico della Società ad Euro 2.433.288.

La quota di investimenti netti del Servizio Idrico Integrato ammonta ad Euro 2.136.707.

Di tale importo, Euro 983.994 sono riferiti ad allacciamenti alle reti idriche e fognarie. Nell'esercizio la nuova tariffa stabilita dall'A.A.T.O. a ristoro dell'intero costo dell'allacciamento non ha portato i benefici attesi in quanto applicabile solo per le richieste pervenute dopo la data di approvazione nell'aprile 2012: il valore netto dei relativi investimenti è ancora molto elevato in considerazione del fatto che la maggior parte degli allacciamenti eseguiti nel 2012 riguardava richieste precedenti. Sono stati inoltre eseguiti piccoli estendimenti di rete pedepedeutici alla realizzazione di allacciamenti per Euro 111.336.

I restanti investimenti del Servizio Idrico Integrato dell'anno risultano contenuti in conseguenza del blocco degli stessi stabilito dall'A.A.T.O. Alto Veneto con delibera n. 13 del 28/11/2011 e della successiva rimodulazione stabilita con delibera n. 3 del 19/04/2012. L'importo degli interventi eseguiti, pari ad Euro 1.041.376, è riferito principalmente al completamento di lavori su reti acquedottistiche e fognarie già avviati nel 2011 (Euro 748.814), a misuratori (Euro 153.242), a rilevazioni cartografiche delle reti (Euro 96.369).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllata Energie Comuni S.r.l.:

- sono state eseguite a favore della controllata prestazioni di servizi generali e specifici, con regolazione a prezzi di mercato;
- la Società si è avvalsa di servizi prestati dalla controllata inerenti attività di supporto e consulenza nel settore idroelettrico.

I rapporti suddetti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Energie Comuni S.r.l.	101.141	691.244	101.141	590.643

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha fornito prestazioni per la manutenzione e gestione dell'impianto esistente e la realizzazione del nuovo impianto a Idroelettrica Agordina S.r.l., società soggetta a controllo indiretto, per un importo di Euro 17.285 per cui sono state appostate fatture da emettere al 31/12/2012.

La collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. derivano invece dai servizi generali prestati alla collegata.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società Informatica Territoriale S.r.l.	113.461	478.318	113.461	420.878

I rapporti con la società correlata BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di Gas Metano per cui BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sostiene un canone annuo pari, per il 2012, ad Euro 3.253.056. Inoltre, la Società gestisce un impianto turboespansore e una rete di teleriscaldamento da biomasse di proprietà di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., alla quale nell'esercizio non sono stati corrisposti canoni in quanto la gestione non è ancora a regime.

Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistiche e fognarie, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione per perseguire economie di scala; infine BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. fornisce alla Società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	540.100	6.746.877	544.027	5.314.340

Con l'ente correlato Consorzio BIM Piave Belluno sono intercorsi rapporti relativamente a servizi generali e tecnici prestati dalla Società per un valore di circa 125.096 Euro.

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli aspetti che si ritengono degni di menzione, sotto il profilo dei rischi, riguardano:

- le poste relative ai crediti verso clienti;
- le dinamiche del capitale di esercizio netto;
- le connesse necessità di fonti di finanziamento con capitale di terzi;
- i meccanismi tariffari ed i prezzi di vendita nel mercato regolato;
- i rapporti con la società proprietaria delle reti di gas naturale.

Per tali aspetti si espone sinteticamente la dimensione puntuale del rischio, qualificando di conseguenza le politiche e le misure adottate.

Sotto il profilo del credito concesso, i dati confermano valori particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno, sia nel valore assoluto che nelle dinamiche, va ricondotto agli elementi pertinenti al Servizio Idrico. Come già indicato in altre parti della presente Relazione, che qui si intendono richiamate, il valore delle poste *crediti verso clienti del Servizio Idrico Integrato* risente delle dinamiche tariffarie, che in base al contratto stesso di affidamento del servizio, hanno fatto maturare in capo al gestore il diritto al credito per adeguamento tariffario verso l'Utenza.

In tal senso, la componente connessa all'adeguamento tariffario rappresenta il 60,9% dei crediti verso clienti esposti in bilancio, mentre in termini analitici, al netto delle voci relative all'adeguamento tariffario, i crediti per fatture emesse e da emettere si sono ridotti del 9,5%.

Il credito per fatture da emettere subisce inoltre gli effetti legati all'esigenza di scadenzare opportunamente l'emissione delle fatturazioni arretrate per alcuni Comuni; risulta invece completata nell'esercizio l'attività di verifica sulla depurazione e di emissione dei conguagli della relativa tariffa la cui applicazione era stata sospesa a partire dal 2008.

In un'analisi per segmenti, identificati sulla base dell'origine del credito, si rileva quanto segue:

- per le fatture emesse, il trend conferma la buona qualità del credito, soprattutto in considerazione del fatto che comunque, per una parte dell'emesso, sono tuttora in corso attività di bonifica della base dati; la principale misura adottata, e sulla quale si ritiene necessario continuare ad investire, consiste nel potenziamento delle attività di recupero del credito;
- per le fatture da emettere, si sta procedendo con il piano di emissione delle fatturazioni arretrate e con attività di riconciliazione dei dati;
- le voci relative all'adeguamento tariffario, sono gestite con le modalità già approvate dall'A.A.T.O. nel mese di aprile 2012 ed ora trasferite nel metodo tariffario transitorio illustrato in premessa.

Per il settore della Distribuzione Gas la prevalenza della tipologia dei rapporti con clienti professionali rende quasi nullo il rischio d'insolvenza.

Per la valutazione dei rischi connessi alle dinamiche del capitale di esercizio netto, si evidenzia che gli aspetti di maggiore sensibilità si concentrano nelle poste di cui al punto precedente. Il sistema di riferimento del ciclo passivo (approvvigionamento dei fattori di produzione) si presta solo parzialmente ad efficaci manovre di gestione del volume del capitale circolante. Nel periodo in esame, per effetto delle difficoltà di rapporto con gli istituti di credito, questa leva è comunque stata utilizzata ancora in misura sensibile.

Quanto appena illustrato ha determinato il ricorso al mercato del credito, che si è realizzato con forme provvisorie ed a scadenza, oltre a linee di smobilizzo. Gli affidamenti sono dimensionati rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturati con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi.

A commento di quanto appena esposto, si segnala che il ricorso al mercato del credito dipende non solo dalle dinamiche connesse ai crediti per fatture e per adeguamenti, ma si lega, strutturalmente, all'attivazione obbligatoria del Piano di Investimenti formulato dall'Autorità d'Ambito ed ora rinviato.

In particolare la Società, per come descritto in precedenza, è sottoposta ad una situazione di tensione finanziaria che deriva:

- in **modo ordinario**, dalla necessità di poter ottenere una struttura di indebitamento che contemperi le esigenze del piano degli investimenti con la possibilità che tali impegni finanziari trovino riscontro nello sviluppo della dinamica tariffaria;
- in **modo straordinario**, dall'impegno di cassa che comporta il credito per adeguamento tariffario.

In tal senso la Società si attende che la devoluzione, tra le altre, della funzione tariffaria in capo all'A.E.E.G. possa consentire sia un graduale smobilizzo tramite incasso della componente di adeguamento tariffario, ma soprattutto possa restituire ai piani economico-finanziari della Società un elemento di maggior sicurezza in termini tariffari, ovvero in termini di ricavi, che risulti più semplicemente finanziabile dal sistema bancario, al fine di individuare una soluzione in termini di struttura della posizione finanziaria netta che consenta di sostenere il piano degli investimenti.

La sostenibilità delle scelte in tema infrastrutturale si basa, infatti, sulla capacità, da parte del sistema del Servizio Idrico provinciale, di generare i flussi di rimborso relativi alle operazioni finanziarie accese a fronte degli investimenti e della gestione.

Nelle more dell'attivazione della finanza di progetto, la gestione della "leggibilità" delle garanzie offerte dal sistema diviene il fattore fondamentale per consentire di procedere nell'esecuzione delle opere.

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nei due settori principali, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio.

Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per quanto attiene al rapporto con la società proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni del Servizio Distribuzione Gas naturale, si evidenzia che la dimensione del rischio è legata alla quota di tariffa assorbita dal canone contrattuale. Sotto questo profilo, pur rilevando che la quota si attesta su valori medio alti rispetto al mercato, si osserva che si tratta di un elemento a contenuta variabilità e pertanto con fattore di rischio prospettico contenuto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato in premessa in materia di tariffa del Servizio Idrico Integrato. Si ritiene inoltre utile rappresentare che in data 21 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, nominato nel mese di novembre 2011, è decaduto per dimissioni contestuali del Presidente e del Vice Presidente, che hanno fatto seguito alle dimissioni presentate nei giorni precedenti dal terzo membro dell'organo amministrativo. Sulla scorta delle decisioni dell'Assemblea, i Soci hanno proceduto ad alcune modifiche statutarie prevedendo, tra le altre, la possibilità di nomina di un Amministratore Unico.

In data 23 maggio 2013, l'Assemblea, dopo un periodo di ordinaria amministrazione sotto la gestione del Collegio Sindacale, ha quindi nominato Amministratore Unico il Dott. Giuseppe Vignato.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attesa approvazione della tariffa da parte dell'A.E.E.G., come predisposta dall'Ente d'Ambito, permetterà di formulare piani economico finanziari nei quali progressivamente i parametri gestionali, ed in particolare quelli finanziari e patrimoniali, saranno ricondotti a valori adeguati: in tal senso vengono richiamate le descritte dinamiche attese in termini di variazioni tariffarie e le ipotesi di rientro dei crediti per adeguamento tariffario riportate in precedenza. L'orizzonte di questo percorso di riequilibrio si contiene in cinque anni, termine entro il quale i valori si potranno riportare a dimensioni accettabili.

Va ricordato che la determinazione tariffaria per il momento è stata formulata in via obbligatoria, sulla previsione in vigore degli investimenti, quindi, nel nostro caso, di un contenimento degli stessi entro la cifra di 1 milione di Euro all'anno. Per quest'ultima misura, anche alla luce delle progressive e stringenti modifiche degli standard nel settore della depurazione, è auspicabile che il sistema locale operi unitariamente allo scopo di attivare ogni forma di sostegno finanziario dedicato agli investimenti. Rimane inoltre prioritario risolvere, nelle forme tecniche praticabili, il problema dell'equilibrio tra flussi garantiti dalla tariffa sostenibile e rimborsi a favore delle operazioni finanziarie richieste dal Piano degli Investimenti.

Le variabili connesse al Servizio di Distribuzione del Gas naturale risultano sotto controllo, in quanto si presentano sostanzialmente omogenee a quanto espresso nell'esercizio precedente. In questo settore, il regime economico prevedibile è in linea con quanto espresso dagli ultimi bilanci, ferme le considerazioni sui limiti dell'arco temporale di riferimento.

Entro l'anno in corso, si prevede di portare a termine la cessione del ramo d'azienda relativo al settore idroelettrico alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364 C.C.

Si fa presente che per l'approvazione del presente Bilancio si è fatto ricorso, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto Societario. Tra le motivazioni valutate al fine di poter ricorrere al maggior termine non si è potuto prescindere dall'eccezionale situazione di vacanza dell'organo amministrativo in cui si è trovata la Società.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, pari ad Euro 1.836.200, interamente alla riserva straordinaria.

Non si provvede all'accantonamento alla riserva legale in quanto risulta già raggiunto l'importo minimo previsto per legge.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Belluno, 30 maggio 2013

F.to
Dott. Giuseppe Vignato